

Bilancio di sostenibilità 2016



Indice

| | |
|--|----|
| <i>Lettera agli stakeholder</i> | 3 |
| <i>Nota metodologica</i> | 4 |
| 1. <i>CONSAP in sintesi</i> | 5 |
| 2. <i>Il coinvolgimento degli stakeholder</i> | 6 |
| 3. <i>L'analisi di materialità</i> | 8 |
| 4. <i>La struttura organizzativa di CONSAP S.p.A.</i> | 10 |
| 4.1 <i>Struttura di governo</i> | 10 |
| 4.2 <i>Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo ex. D.lgs. 231/2001</i> | 12 |
| 4.3 <i>Gli obblighi in materia di trasparenza per le società partecipate</i> | 15 |
| 5. <i>I servizi CONSAP</i> | 16 |
| 5.1. <i>Servizi assicurativi</i> | 16 |
| 5.2. <i>Fondi di solidarietà</i> | 26 |
| 5.3. <i>Famiglia e giovani</i> | 32 |
| 5.4. <i>Servizi all'economia</i> | 38 |
| 5.5. <i>Prospettive future</i> | 46 |
| 6. <i>Information Technology</i> | 47 |
| 6.1. <i>Dematerializzazione informatica</i> | 47 |
| 6.2. <i>Cyber security</i> | 50 |
| 7. <i>Le persone</i> | 52 |
| 8. <i>I fornitori</i> | 56 |
| 9. <i>Le Iniziative di sostenibilità ambientale</i> | 57 |
| <i>GRI Content Index</i> | 59 |

Lettera agli stakeholder

Professionalità, competenza e senso del bene comune guidano da sempre l'operato di CONSAP e di tutti i suoi collaboratori per servire al meglio il nostro Paese.

Le rilevanti competenze professionali acquisite nel tempo nonché l'apprezzamento dei risultati raggiunti in termini di efficienza, economicità e qualità dei servizi resi, hanno consentito alla Società di essere individuata dal Ministero dell'economia e delle finanze e da altre importanti Amministrazioni Pubbliche quale soggetto idoneo a gestire interventi aventi carattere strategico per il sistema domestico.

È in questo contesto che si configura la quotidiana sfida di unire i principi fondamentali della buona amministrazione a quelli della tutela dell'interesse pubblico e trasformarli ogni giorno in fatti concreti.

Questi risultati ci inorgogliscono, ma ci fanno anche sentire maggiormente la responsabilità che abbiamo verso le nostre persone, i beneficiari, i partner e il territorio in cui operiamo.

In una prospettiva di miglioramento e arricchimento continuo, la sostenibilità, a partire da questo esercizio, diventa parte integrante della governance di CONSAP e strumento di creazione di valori duraturi e sostenibili nel tempo.

Nella predisposizione di questo documento abbiamo messo l'impegno che contraddistingue la nostra attività quotidiana: uno straordinario esercizio di team working ha visto il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali con l'intento di soddisfare le aspettative di conoscenza di tutti i nostri stakeholder e rendere accessibili obiettivi e risultati.

Solo trasparenza e integrità consentono di costruire un rapporto di fiducia con i nostri interlocutori.

Siamo consapevoli che questo nostro nuovo orientamento alla sostenibilità rappresenti una sfida importante che richiede un impegno costante nell'aggiornamento delle informazioni.

Molto è stato fatto e molto è ancora da fare, ma le sfide non ci spaventano!

Nota metodologica

Il presente documento rappresenta il primo Bilancio di Sostenibilità della società CONSAP S.p.A., in seguito anche “CONSAP” o “la Società”, al cui interno sono stati presentati i principali risultati in termini di performance di sostenibilità raggiunti nel corso del 2016 (dal 1 gennaio al 31 dicembre).

Tale bilancio è stato redatto in conformità ai nuovi «GRI Sustainability Reporting Standards» (2016) pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo, l’opzione “Core”.

I contenuti e gli indicatori oggetto della rendicontazione sono stati definiti a partire dai risultati del processo di analisi di materialità, svolta per la prima volta nel 2017.

Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance conseguite e per garantire l’attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono opportunamente segnalate e comunque fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche, sociali e ambientali risulta coincidere con la società CONSAP S.p.A e con i fondi gestiti dalla medesima Società. A tal proposito è importante precisare che la Società è organizzata, in termini sostanziali e strutturali, come una holding, in quanto i fondi e le attività costituiscono gestioni separate.

La periodicità della rendicontazione delle informazioni non finanziarie e della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è impostata su base annuale.

In calce al documento è allegata una tabella con l’indicazione degli Standards GRI rendicontati.

Contatti

Per informazioni sul Bilancio di Sostenibilità 2016 contattare:

Pierfrancesco Severini, Titolare Servizio Amministrazione, Pianificazione e Controllo

Tel: [+39] 06 – 85796341

Mail: p.severini@consap.it

Sito web: www.consap.it

1. CONSAP in sintesi

PROFESSIONALITÀ, COMPETENZA, SENSO DEL BENE COMUNE.

Per Consap, essere al servizio del Paese significa unire i principi fondamentali della buona Amministrazione a quelli della tutela dell'interesse pubblico e trasformarli ogni giorno in fatti concreti.



214 dipendenti



Portafoglio attività finanziarie
di € 2.887,6 mln

CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A., con sede unica a Roma in via Yser 14, Italia, interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, è stata costituita nel 1993 per scissione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA), in occasione della sua privatizzazione.

CONSAP, come testimonia il suo acronimo, viene costituita per svolgere, anzitutto, in regime di concessione, un insieme di servizi assicurativi di natura pubblicistica volti, in linea di massima, alla copertura dei c. d. "rischi della collettività", non risarcibili dai normali meccanismi contrattuali.

La Società rappresenta quindi il modello dell'"assicuratore pubblico" che si pone come indispensabile complemento al comparto assicurativo tradizionale, intervenendo in forma sussidiaria rispetto al mercato ed esprimendo una spiccata sensibilità alle problematiche dei danneggiati, unita ad una rigorosa gestione del denaro della collettività.

Inoltre, nel tempo e con lo sviluppo progressivo del Know how interno, la "mission" aziendale si è arricchita con numerose altre attività e funzioni di interesse pubblico di particolare complessità, rivolte a una pronta soddisfazione delle istanze avanzate da vittime/consumatori/utenza.

CONSAP è stata configurata come Società per Azioni proprio per assicurare lo svolgimento di tali compiti con criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

La Società è suddivisa allo stato in 3 business unit e 2 Direzioni per lo svolgimento di diversi servizi ricollegabili in sintesi ai seguenti quattro ambiti: servizi assicurativi, fondi di solidarietà, famiglia e giovani e servizi all'economia.

| ATTIVITA' | | | |
|--|--|--|---|
| SERVIZI ASSICURATIVI | FONDI DI SOLIDARIETA | FAMIGLIA E GIOVANI | SERVIZI ALL'ECONOMIA |
| <ul style="list-style-type: none">Fondo garanzia per le vittime della strada (FGVS)Organismo di indennizzo Italiano (O.D.I.)Fondo di garanzia per le vittime della cacciaCentro di informazione ItalianoStanza di compensazioneRuolo peritiFondo dazieriBrokersRilascio di Certificazioni Navali | <ul style="list-style-type: none">Fondo mafia, estorsione, usura e reati intenzionali violentiFondo per gli acquirenti di beni immobili da costruireFondo di sospensione mutui | <ul style="list-style-type: none">Fondo per il credito ai giovaniFondo di credito per i nuovi natiFondo garanzia prima casaFondo mecenatiBonus 18AppCarta del docente | <ul style="list-style-type: none">Furto d'identitàRapporti dormientiPolizze dormientiFondo SACEFondo GACSFondo Debiti della pubblica amministrazioneFondi alluvionati *Fondo Juncker |

*Attività trasferite da Mediocredito Centrale S.p.A. e Artigiancassa S.p.A.

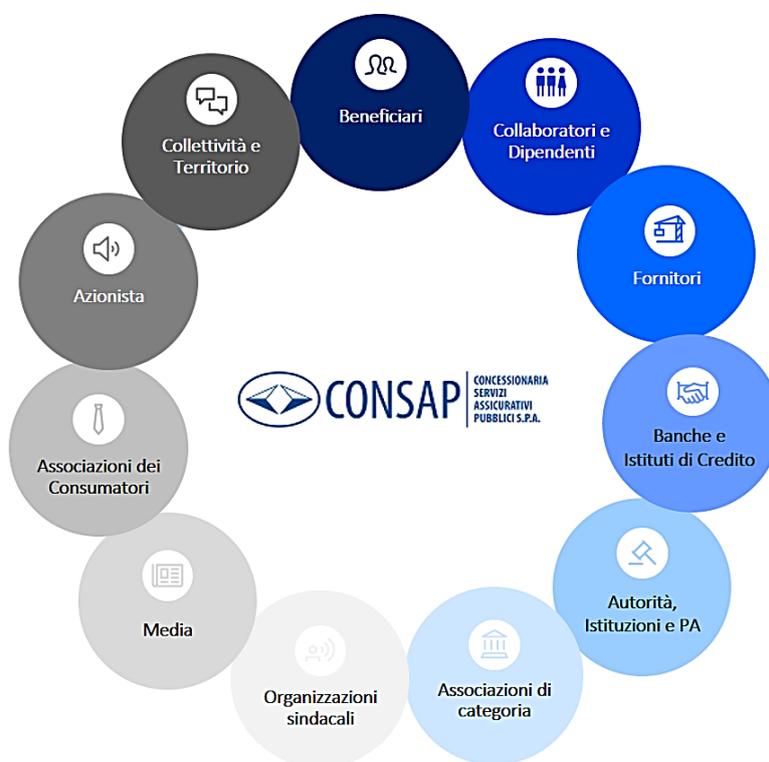
2. Il coinvolgimento degli stakeholder

Instaurare un rapporto positivo e costante nel tempo con i propri portatori d'interesse aiuta a far nascere il consenso, ad accrescere la fiducia, a migliorare i processi decisionali e a ridurre i conflitti. Per questo motivo l'approccio alla sostenibilità è volto in primo luogo a identificare e coinvolgere tutti gli attori con cui l'azienda interagisce.

Essendo CONSAP una società che mira alla creazione di valore per il sistema Paese, a maggior ragione deve sviluppare forme di trasparenza, comunicazione e collaborazione con i suoi stakeholder interni ed esterni per comprendere le loro diverse esigenze, interessi e aspettative.

In occasione del processo di analisi di materialità 2017, in prima analisi è stata effettuata l'individuazione dei principali stakeholder che ruotano intorno alla Società.

La presente comunicazione delle informazioni non finanziarie è appunto indirizzata a tutti gli stakeholder coinvolti nelle attività di CONSAP, come indicato nello schema seguente:



Come dimostra il grafico sopra riportato, CONSAP si interfaccia con numerose categorie di stakeholder.

La complessità del network in cui CONSAP opera risiede nel soddisfare e conciliare simultaneamente le singole esigenze dei diversi portatori di interesse coinvolti nei processi.

Inoltre, data la molteplicità di servizi offerti, ciascun attore può ricoprire un ruolo diverso e avere differenti esigenze a seconda del contesto.

Un chiaro esempio di questo concetto è il ruolo che “Banche ed Istituti di Credito” ricoprono all'interno del network di relazioni: da intermediari per l'erogazione dei servizi a beneficiari dei servizi stessi.

L'alta attenzione ad operare in modo affidabile ed efficiente è la base su cui si è costituita l'attività di CONSAP verso tutte le categorie di stakeholder, e questo è dovuto grazie agli sforzi dei dipendenti della Società.

L'analisi che ha portato all'individuazione degli stakeholder e delle loro aspettative fa parte di un disegno strategico più ampio che aiuta CONSAP a identificare rischi e opportunità in tema di sostenibilità, nonché a supportare il management nel raggiungimento degli obiettivi.

| Stakeholder ¹ | | Aspettative |
|------------------------------|---|--|
| Beneficiari | <i>Giovani, famiglie, soggetti danneggiati, vittime dei reati, docenti mecenati, banche, ex dazieri</i> | Affidabilità, continuità, puntualità di risposta, soluzione dei problemi, qualità del servizio |
| Collaboratori e dipendenti | <i>Personale, avvocati, periti, imprese designate, commissari liquidatori, imprese cessionarie, società di consulenza specializzate</i> | Integrazione, formazione, clima interno, remunerazione, sicurezza, comunicazione interna, partecipazione |
| Fornitori | <i>Fornitori di servizi esternalizzati</i> | Correttezza di rapporto, condivisione codice etico, qualificazione, trasparenza. |
| Banche e istituti di credito | <i>Mediocredito Centrale S.p.A., Artigiancassa S.p.A.</i> | Affidabilità, efficienza, collaborazione |
| Autorità, istituzioni e PA | <i>Corte dei conti, MISE, Ministero dell'interno, MIUR, IVASS, ANAC, Garante, Dipartimento della gioventù, P.C.M Dipartimento della famiglia, Istituto nazionale della previdenza sociale, Dipartimento della protezione civile, Dipartimento del tesoro, regioni</i> | Affidabilità, efficienza, collaborazione |
| Associazioni di categoria | <i>ANIA, Associazioni delle vittime, Associazioni commercianti e industriali</i> | Collaborazione |
| Organizzazioni sindacali | <i>FIBA/CISL, FISAC/CGIL, F.N.A., SNFIA, UILCA, FISAI, FIDIA</i> | Collaborazione |
| Media | <i>Giornali</i> | Chiarezza delle informazioni, trasparenza |
| Associazioni dei consumatori | <i>Associazioni dei consumatori</i> | Collaborazione |
| Azionista | <i>MEF</i> | Trasparenza, chiarezza delle informazioni, equilibrio economico. |
| Collettività e territorio | <i>International Maritime Organization, Centri di Informazione esteri</i> | Affidabilità, sicurezza, benessere sociale |

¹ La tabella fornisce una mappatura a titolo esemplificativo e non esaustivo degli stakeholder di CONSAP.

3. L'analisi di materialità

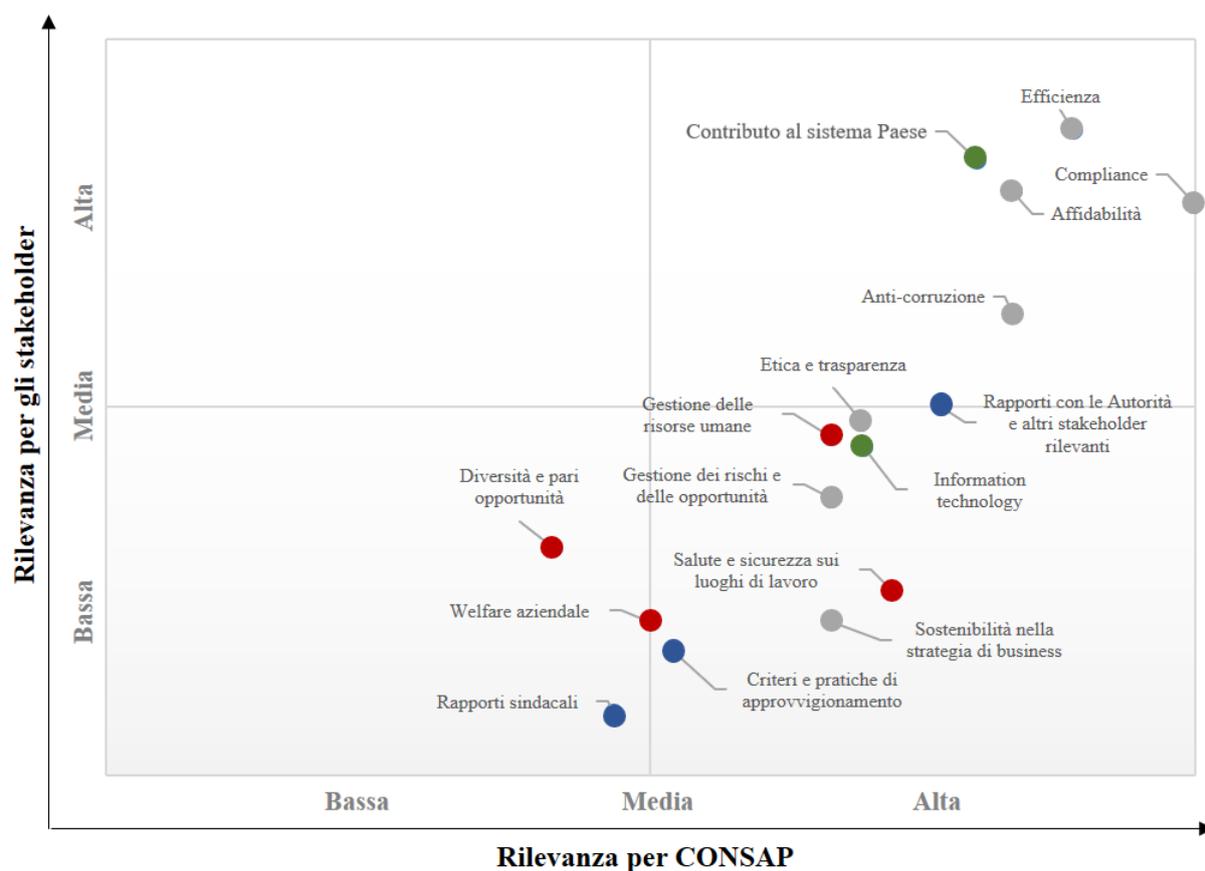
A compimento del processo di materialità avviato con l'identificazione dei principali stakeholder, la Società ha condotto un'analisi per individuare altresì gli aspetti rilevanti che riflettono l'insieme di impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, sociale e ambientale e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder individuati. Questo processo è volto ad identificare le priorità strategiche e a definire gli obiettivi di gruppo.

Nella prima fase dell'analisi sono stati identificati gli argomenti potenzialmente rilevanti per CONSAP e i suoi stakeholder. Ciò è stato fatto prendendo in considerazione il business della Società e le linee guida internazionali «GRI Sustainability Reporting Standards» (2016).

Durante la seconda fase, la lista dei temi è stata sottoposta ad un'analisi interna attraverso un workshop che ha coinvolto il management aziendale tramite dibattiti e questionari, con l'obiettivo di individuare la rilevanza di ogni *topic* secondo il punto di vista sia della Società, sia dei suoi stakeholder.

La rappresentazione dell'analisi di materialità ha offerto al management della Società la possibilità di riflettere in modo più approfondito sugli effetti che specifici temi possono avere per l'attività di CONSAP, nonché di valutare la coerenza delle azioni intraprese con la *mission* stessa.

Il risultato finale è la matrice di materialità di seguito riportata.



Legenda

● Governance e Compliance ● Services ● Social ● People

Nello specifico, le tematiche di maggiore rilevanza riguardano la responsabilità di CONSAP nel condurre una buona gestione delle attività ispirata ai principi dell'etica, della trasparenza, nonché dell'affidabilità nei confronti dei beneficiari.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla compliance con la normativa vigente e alla gestione dei rischi legati al "modello 231" (anti-corruzione, frode e truffa ai danni dello stato).

La responsabilità sociale completa l'elenco degli argomenti identificati come più rilevanti con attenzione alla sicurezza informatica, nonché alla dematerializzazione dei processi di business e alla gestione della sicurezza dei dati aziendali.

L'analisi ha inoltre evidenziato l'importanza dello sviluppo del "capitale umano", della salute e della sicurezza dei dipendenti, della diversità, dell'inclusione e delle relazioni industriali.

| Categoria | Tematica sostenibile | Correlazione con GRI - Topic Specific Standards | Perimetro dell'indicatore |
|-------------------------|--|---|--|
| GOVERNANCE E COMPLIANCE | Compliance | GRI 205: Anti-corruption | CONSAP S.p.A. |
| | Sostenibilità nella strategia di business | - | CONSAP S.p.A. |
| | Etica e trasparenza | - | CONSAP S.p.A. |
| | Affidabilità | - | CONSAP S.p.A. |
| | Efficienza | - | CONSAP S.p.A. |
| | Gestione dei rischi e delle opportunità | - | CONSAP S.p.A. |
| | Anti-corruzione | GRI 205: Anti-corruption | CONSAP S.p.A. |
| SERVICES | Information technology | - | CONSAP S.p.A. |
| | Contributo al sistema Paese | - | CONSAP S.p.A. |
| SOCIAL | Rapporto con le Autorità e altri stakeholder rilevanti | - | CONSAP S.p.A. Banche e istituti di credito Autorità, istituzioni e PA Associazioni di categoria Associazioni dei consumatori |
| | Rapporti sindacali | - | CONSAP S.p.A. Organizzazioni sindacali |
| | Criteri e pratiche di approvvigionamento | GRI 412: Human rights assessment GRI 414: Supplier social assessment | CONSAP S.p.A. Fornitori |
| PEOPLE | Gestione delle risorse umane | GRI 401: Employment GRI 404: Training and education | CONSAP S.p.A. |
| | Diversità e pari opportunità | GRI 405: Diversity and Equal Opportunity | CONSAP S.p.A. |
| | Welfare aziendali | GRI 401: Employment | CONSAP S.p.A. |
| | Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro | GRI 403: Occupational Health and Safety | CONSAP S.p.A. |

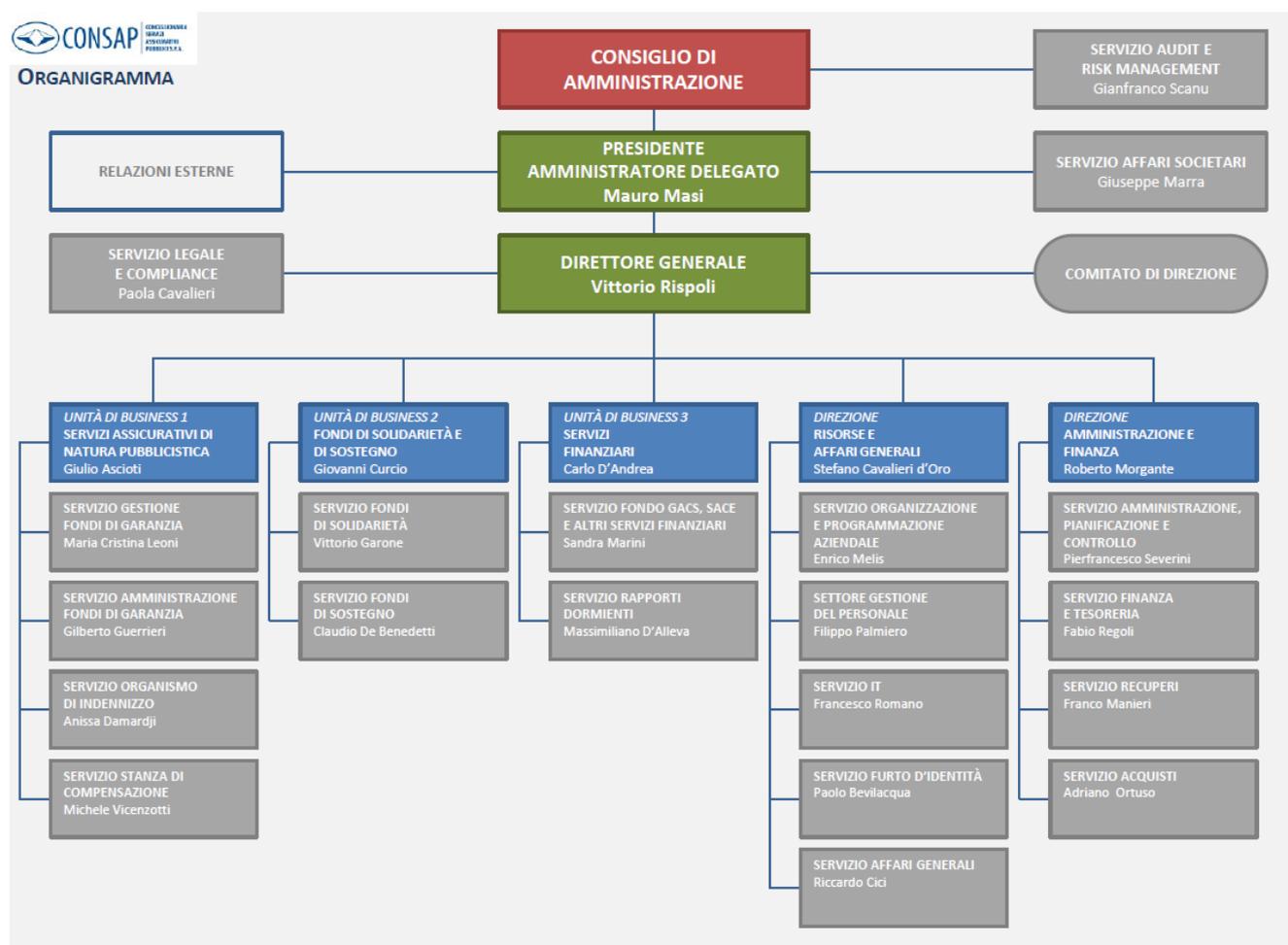
4. La struttura organizzativa di CONSAP S.p.A.

CONSAP S.p.A. è una società pubblica, c.d. “in house”, costituita in forma societaria per azioni, il cui capitale è detenuto interamente dal Ministero dell'economia e delle finanze. La Società, infatti, può ricevere direttamente in affidamento dalle Pubbliche Amministrazioni fondi e attività da gestire per conto delle medesime Amministrazioni, sempre a vantaggio della collettività e senza alcun fine di lucro.

A tal proposito, è importante ricordare che la Società è organizzata come una sorta di holding, in quanto i fondi e le attività costituiscono gestioni separate: il patrimonio di CONSAP è autonomo rispetto a quello dei Fondi e delle attività in gestione, le cui contabilità sono separate; il rendiconto di ciascun Fondo è inoltre certificato da una società di revisione.

Nelle concessioni e nelle convenzioni/disciplinari viene delineata in modo circostanziato l'operatività, nonché stabiliti dettagliatamente i compiti affidati alla Concessionaria da parte delle Amministrazioni concedenti.

4.1 Struttura di governo



Come si evince anche dall'organigramma sopra riportato, l'architettura di Corporate Governance di CONSAP S.p.A. è coordinata da²:

➤ **Il Consiglio di Amministrazione**
(Triennio 2014 - 2016)

| | |
|---|-------------------------|
| Presidente e Amministratore Delegato | Prof. Mauro MASI |
| Consigliere | Avv. Daniela DELLA ROSA |
| Consigliere | Dott. Andrea PÈRUZY |

➤ **Collegio sindacale**
(Triennio 2014 - 2016)

| | |
|--------------------------|--------------------------------------|
| Presidente | Dott.ssa. Maria Laura PRISLEI |
| Sindaco effettivo | Dott. Filippo VANNONI |
| Sindaco effettivo | Dott. Franco MASSI ³ |
| Sindaco supplente | Dott. Roberto FERRARA ⁴ |
| Sindaco supplente | Dott.ssa Paola MARIANI |

➤ **Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo (art. 12 della L. 259/58)**

| | |
|------------------------------|--|
| Delegato al controllo | Dott. Giovanni COPPOLA⁵ |
| Delegato al controllo | Dott.ssa Laura D'AMBROSIO⁶ |

➤ **Direttore generale**

| | |
|--|--|
| | Avv. Vittorio RISPOLI⁷ |
|--|--|

² Si precisa che per il triennio 2017- 2019 si procederà a nuove nomine dall'Assemblea degli azionisti.

³ Ha rassegnato le dimissioni in data 10 dicembre 2016.

⁴ È subentrato al Dott. Franco Massi ai sensi dell'art. 2401 c.c. e dell'art. 201 dello Statuto Sociale in data 10 dicembre 2016.

⁵ Nominato ad altro incarico con delibera del 5-6 luglio 2016 del Consiglio di presidenza della Corte dei Conti e pertanto cessato dalle funzioni di delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di CONSAP.

⁶ Nominato con delibera del 25-26 ottobre 2016 del Consiglio di presidenza della Corte dei Conti.

⁷ Nominato con decorrenza dal 15 settembre 2016.

4.2 Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo ex. D.lgs. 231/2001

CONSAP, consapevole dell'importanza rivestita dalla *Governance* nella pianificazione degli obiettivi e delle performance sia di natura economico finanziaria, sia in materia di sostenibilità, si impegna a porre in essere una corretta gestione societaria ed imprenditoriale che permetta la creazione di valore per gli stakeholder e l'aumento della fiducia e dell'interesse da parte degli stessi.

Gli strumenti utilizzati sono il Codice Etico e il Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo secondo le esigenze espresse dal D.lgs. 231/2001.

Infatti, con delibera del 20 ottobre 2004 il Consiglio di Amministrazione di CONSAP, al fine di adeguare il sistema organizzativo della Società alle previsioni del D.lgs. 231/2001, ha adottato un **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo** ed un **Codice Etico** - parte integrante del Modello stesso - che, come è noto, costituiscono quel complesso di regole, strumenti e condotte idonei a prevenire comportamenti penalmente rilevanti ai sensi della predetta normativa.

Elemento qualificante dell'intero sistema delineato dal D.lgs. 231/2001 è la previsione di un Organismo di Vigilanza preposto a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello adottato, curandone altresì l'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2014 fino all'approvazione del Bilancio 2016 sono stati nominati componenti dell'Organismo di Vigilanza, per la durata dello stesso Consiglio di Amministrazione (approvazione Bilancio d'Esercizio 2016), i signori:

| | |
|-----------------------|-------------------------------|
| Presidente OdV | Prof. Avv. Michele S. DESARIO |
| Consigliere | Avv. Marina RUBINI |
| Consigliere | Avv. Filippo DI PEIO |

Le funzioni di Segretario dell'Organismo di Vigilanza sono state assegnate dal Consiglio di Amministrazione al Dr. Gianfranco Scanu, Responsabile del Servizio Audit e Risk Management di CONSAP S.p.A.

Nello svolgimento dei compiti previsti dal D.lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza può interloquire direttamente con tutte le unità organizzative della Società al fine di ottenere informazioni e dati ritenuti necessari all'espletamento della propria attività.

Tutti i dipendenti e tutti coloro che operano al perseguimento dei fini della Società sono tenuti ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza in ordine ad eventuali violazioni del Modello o dei suoi elementi costitutivi, nonché su ogni altro aspetto rilevante ai fini dell'applicazione del D.lgs. 231/2001.

A tal fine è attivato l'indirizzo di posta elettronica organismovigilanza@consap.it.

Il **Codice Etico**⁸ è stato aggiornato in data 21 settembre 2016, al fine di recepire alcuni principi espressi dal nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici previsto dall'art. 54 D.lgs. 165/2001 così come modificato dalla Legge 190/2012 cd. *legge Anticorruzione*, in considerazione delle attività di carattere pubblicistico che CONSAP si trova a svolgere.

Il Codice vuole disciplinare i diritti, i doveri e le responsabilità che CONSAP assume esplicitamente nei confronti di tutti i portatori di interesse con i quali si relaziona quotidianamente nello svolgimento della propria attività, nonché regolare e controllare preventivamente i comportamenti dei soggetti destinatari del Codice, individuati nei:

- membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- dipendenti di CONSAP (dirigenti, funzionari e impiegati);
- collaboratori e consulenti esterni che agiscono in nome e/o per conto di CONSAP;
- fornitori e prestatori d'opera che a diverso titolo collaborano con la Società o comunque nelle controparti contrattuali della stessa.

Quest'ultimi sono tenuti a rispettare il Codice affinché:

1. ogni attività sia realizzata con trasparenza, lealtà, correttezza, integrità e rigore professionale;
2. l'attività economica di CONSAP risulti ispirata al rispetto della legge;
3. sia assicurata la diffusione della cultura della legalità, anche attraverso la promozione di attività di formazione ed informazione;
4. sia evitata e prevenuta la commissione di atti illeciti e di reati, con particolare riferimento a quelli previsti dal D.lgs. 231/2001 e successive modificazioni.

CONSAP si impegna a diffondere il presente Codice Etico ai soggetti destinatari sopra individuati, richiedendo ai medesimi l'impegno al rispetto e all'attuazione dei principi in esso contenuti nella ferma convinzione che sia di fondamentale importanza per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società.

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, sono state approvate le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". La legge è entrata in vigore il 28 novembre 2012 ed è stata interessata da rilevanti modifiche ad opera dell'art. 41 del D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, entrato in vigore il 23 giugno 2016.

La Legge 190/2012 mira a definire un sistema di prevenzione della corruzione all'interno delle amministrazioni pubbliche, mutuandolo, in larga misura, dai Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo previsti dal D.lgs. 231/2001 del settore privato. A livello nazionale il sistema prevede l'istituzione di un'Autorità (ANAC) cui compete, tra gli altri, il compito di analizzare le cause ed i fattori della corruzione, individuare gli interventi che ne possono favorire la prevenzione ed il contrasto, esercitare la vigilanza ed il controllo sulle misure adottate dalle amministrazioni pubbliche, nonché fornire indirizzi in materia.

A livello delle singole amministrazioni, il sistema si basa sull'individuazione di una specifica figura (interna alle amministrazioni) preposta a vigilare sul funzionamento e la corretta attuazione delle misure di prevenzione adottate (il Responsabile della Prevenzione Corruzione e della Trasparenza - RPCT) e sulla redazione di un apposito documento, il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che contiene le misure organizzative necessarie a mitigare il rischio corruttivo.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – PTPC - è il documento fondamentale attraverso cui l'amministrazione definisce la propria strategia di prevenzione della corruzione;

⁸ Il Codice Etico di CONSAP S.p.A. è disponibile e scaricabile sul sito www.CONSAP.com

esso analizza ed individua gli specifici fattori di rischi presenti nell'organizzazione e le misure da implementare per la sua mitigazione nonché i soggetti responsabili della loro attuazione.

CONSAP, in adempimento alla richiamata normativa, nella seduta del 23 luglio 2015, ha nominato il Titolare del Servizio Audit e Risk Management, Dott. Gianfranco Scanu, quale responsabile della Prevenzione della Corruzione con il preciso compito, tra gli altri, di predisporre adeguate misure organizzative per la prevenzione della corruzione in stretto coordinamento con l'ODV.

Il primo Piano di prevenzione della corruzione (PTPC 2016-2018) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione, nella seduta del 22 gennaio 2016 come sezione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs.231/01.

Il suddetto documento, disponibile al sul sito ufficiale, richiama a precisi doveri comportamentali ed è strutturato secondo i seguenti contenuti minimi:

- individuazione e gestione dei rischi di corruzione;
- sistema di controlli;
- codici di comportamento;
- trasparenza;
- inconfiribilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (cd. *Revolving doors*);
- formazione;
- tutela del dipendente che segnala illeciti (cd. *Whistleblowing*);
- rotazione o misure alternative;
- monitoraggio.

Nella seduta del 24 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di CONSAP, in conformità alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/16 al D.Lgs. 33/2013 ed alla L.190/2012, ha attribuito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione anche l'incarico di Responsabile della Trasparenza.

4.3 Gli obblighi in materia di trasparenza per le società partecipate

Il Dipartimento della Funzione Pubblica è intervenuto per chiarire e delineare l'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza e degli obblighi di pubblicazione di cui alla Legge n. 190/2012 e al D.lgs. n. 33/2013, con particolare riferimento agli enti e ai soggetti di diritto privato controllati, partecipati, finanziati e vigilati dalle Pubbliche Amministrazioni.

La circolare 1/2014 ha individuato la categoria generale degli "enti di diritto privato che svolgono attività di pubblico interesse" alla quale devono applicarsi le regole di trasparenza, ovvero gli adempimenti in materia di pubblicazione di dati, informazioni e documenti, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Le attività strumentali quali l'acquisto di beni e servizi o la realizzazione di lavori, nonché la gestione delle risorse umane e finanziarie, sono anch'esse volte a soddisfare esigenze connesse allo svolgimento di attività di pubblico interesse e sono, pertanto, sottoposte agli obblighi previsti dalla normativa in materia di trasparenza. Le società in controllo pubblico devono inoltre adottare il programma triennale per la trasparenza e costituire sul proprio sito un'apposita sezione dedicata.

È in questo contesto normativo che CONSAP, consapevole della delicatezza delle funzioni a lei attribuite, persegue il principio della trasparenza, che si esplica in una informazione chiara e corretta nei confronti degli utenti e degli stakeholder in generale.

Nell'apposita sezione del sito aziendale "**Società Trasparente**" è possibile scaricare tutta la documentazione, nonché le iniziative volte all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

HOME PAGE | SOCIETÀ TRASPARENTE

Società Trasparente

ATTENZIONE: "I dati personali pubblicati nella presente sezione sono riutilizzabili solo alle condizioni previste dalla normativa vigente sul riutilizzo dei dati pubblici (direttiva comunitaria 2003/98/CE e D.Lgs 36/2006 di recepimento della stessa), in termini compatibili con gli scopi per i quali sono stati raccolti e registrati, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali".

- [Disposizioni generali](#)
- [Organizzazione](#)
- [Consulenti e collaboratori](#)
- [Personale](#)
- [Selezione del personale](#)
- [Performance](#)
- [Enti Controllati](#)
- [Attività e procedimenti](#)
- [Provvedimenti](#)
- [Bandi di gara e contratti](#)
- [Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici](#)
- [Bilanci](#)
- [Beni immobili e gestione patrimonio](#)
- [Controlli e rilievi sull'amministrazione](#)
- [Servizi Erogati](#)
- [Pagamenti dell'amministrazione](#)
- [Opere pubbliche](#)
- [Informazioni ambientali](#)
- [Altri contenuti](#)

5. I servizi CONSAP

All'atto della costituzione, sono state attribuite a CONSAP, in regime di concessione dell'allora Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (oggi Ministero dello sviluppo economico), le attività di rilievo pubblicitario già presso l'INA, tra cui le c.d. "cessioni legali", quote di premi che le compagnie di assicurazione versavano per legge all'INA sui rischi assunti per le polizze vita e che CONSAP aveva avuto l'incarico di restituire alle compagnie stesse.

Alle iniziali attività ereditate dall'INA, in particolare la gestione dei Fondi di garanzia e solidarietà, se ne sono poi aggiunte numerose altre, attribuite a CONSAP per legge, per concessione o per convenzione/disciplinare in quanto attinenti alle finalità istituzionali della Società, per i loro aspetti pubblicitari.

Per garantire la tutela dell'integrità dei Fondi e nel contempo assicurare un margine di redditività agli stessi, CONSAP impiega le liquidità disponibili dei Fondi esclusivamente in investimenti sicuri ed adeguati, anche in base a specifiche prescrizioni normative.

Nel capitolo in oggetto verranno presentati i servizi offerti da CONSAP per ciascuna unità di business. Per ogni attività verranno evidenziati gli stakeholder di riferimento  e i principali risultati raggiunti nel periodo di rendicontazione .

5.1. Servizi assicurativi



Fondo garanzia per le vittime della strada (FGVS)

Il Fondo di garanzia per le vittime della strada, istituito con Legge n. 990 del 1969 (abrogata con l'entrata in vigore del Codice delle Assicurazioni Private), operativo dal 12 giugno 1971, è amministrato, sotto la vigilanza del Ministero dello sviluppo economico, da CONSAP con l'assistenza di un apposito Comitato, presieduto dal Presidente della Società o, in sua vece, dall'Amministratore Delegato, composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero dell'economia e delle finanze, di CONSAP, dell'IVASS, delle imprese di assicurazione e dei consumatori.

Il FGVS è destinato a garantire il risarcimento danni per le seguenti tipologie di infortunio:

- **ipotesi A** - veicoli o natanti non identificati, per danni alla persona e alle cose, solo in presenza di lesioni gravi alle persone, con franchigia di € 500,00;
- **ipotesi B** - veicoli o natanti non assicurati, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;
- **ipotesi C** - veicoli o natanti assicurati con Imprese poste in liquidazione coatta amministrativa, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;

- **ipotesi D** - veicoli posti in circolazione contro la volontà del proprietario, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;
- **ipotesi D bis** – veicoli esteri spediti in Italia e non assicurati nei 30 giorni successivi alla data di accettazione della consegna, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;
- **ipotesi D ter** – veicoli con targa estera non corrispondente, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose.

I danni causati dalle suddette tipologie di infortuni vengono liquidati dalle Imprese Designate, ovvero “*imprese di assicurazione tenute a provvedere alla liquidazione dei sinistri a carico del Fondo di garanzia per le vittime della strada*” (Ultimo provvedimento IVASS n. 32 del 19 maggio 2015) e, per la sola ipotesi C, in via residuale, dai Commissari Liquidatori autorizzati e dalle Imprese Cessionarie.

Il rapporto che intercorre tra Imprese Designate e CONSAP è definito tramite la sottoscrizione di convenzioni, soggette all’approvazione del Ministero dello sviluppo economico su proposta dell’IVASS.

Il ruolo ricoperto da CONSAP nella gestione del fondo si esplica in cinque attività principali:

1. **indirizzo e coordinamento**: svolta dal “Servizio gestione fondi” mediante indicazioni/direttive, impartite alle Imprese Designate, inerenti problematiche di carattere generale;
2. **autorizzazione preventiva alla liquidazione transattiva di sinistri – per risarcimenti superiori ad € 200.000** –: svolta dal “Servizio gestione fondi”, mediante rilascio di apposito benestare;
3. **rimborso alle Imprese Designate, previa verifica dei rendiconti semestrali**: svolta dal “Servizio amministrazione fondi garanzia”;
4. **verifiche presso le Imprese Designate**: svolte dal “Servizio gestione fondi” (nel merito istruttorio, per le pratiche condotte in autonomia dalle Imprese Designate e per quelle definite in giudizio) e dal “Servizio amministrazione fondi garanzia” (nel merito amministrativo contabile);
5. **gestione della fase di recupero delle somme erogate**, nei casi e nei confronti dei soggetti previsti dalla legge, mediante indicazioni agli Intermediari del Fondo ed agli Uffici interni proposti (esempio Servizio recuperi). L’attività è stata svolta fino al 2010 dalle Imprese Designate e, successivamente, da Equitalia.

Il Fondo viene alimentato tramite i contributi oggi pari al 2,5% dei premi R.C. auto versati dalle compagnie di assicurazione al netto degli oneri di gestione, che per l’anno di riferimento ammontano, al netto delle restituzioni a conguaglio, a € 328,4 mln (-9,5% rispetto al 2015), in linea con l’andamento in riduzione del mercato di settore.

Nello stesso anno il Fondo ha erogato complessivi € 418,5 mln relativamente a 77.000 indennizzi (intesi come singola partita di danno: per ogni sinistro vi è generalmente più di un indennizzo).

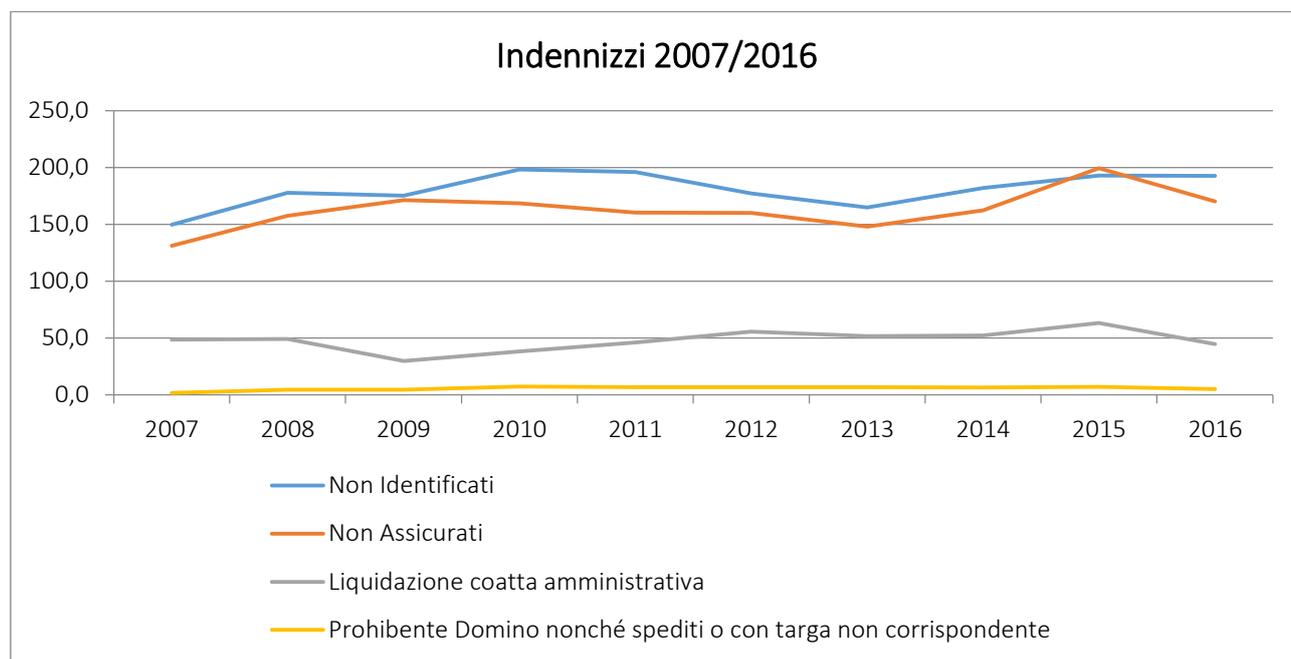


Importo erogato
418,5 mln



N. di indennizzi risarciti
77.000

Il grafico seguente mostra l'andamento delle uscite per indennizzi, in diminuzione rispetto al 2015 (-9 %).



Vittime della strada - Imprese designate - MISE - IVASS - MEF - Associazioni dei Consumatori - Associazioni di categoria (ANIA) - Commissari Liquidatori - Imprese cessionarie



- **Rispetto delle procedure aziendali**, e delle corrette prassi liquidative nonché efficace contrasto ai tentativi fraudolenti
- **Rispetto** di modalità e **tempistiche** relazionali nei rapporti con gli **Intermediari** (Imprese Designate, Commissari Liquidatori e Imprese Cessionarie)
- **Assenza di contestazioni** da parte degli **Intermediari**
- **Verifiche sull'operato** degli **Intermediari** stessi con conseguente addebito degli effetti economici delle inadempienze riscontrate

Organismo di indennizzo Italiano (O.D.I.)

Dal 2003 la CONSAP - quale gestore del Fondo di garanzia per le vittime della strada - svolge anche il ruolo di Organismo di indennizzo Italiano previsto dalla IV Direttiva Auto (2000/26/CE).

Il "Servizio Organismo di indennizzo" ha il compito di agevolare le persone lese residenti in Italia nel conseguimento - in determinate fattispecie - del risarcimento dei danni subiti a seguito di un sinistro R.C. auto accaduto all'estero in uno dei Paesi dello Spazio Economico Europeo, a partire dal 20 gennaio 2003.

In particolare l'Organismo di indennizzo è legittimato ad intervenire in tre ipotesi:

- a) veicoli regolarmente assicurati (solo in caso di assenza di risposta motivata da parte dei mandatarî delle varie imprese assicuratrici);
- b) veicoli non identificati o non assicurati;
- c) veicoli assicurati con impresa in liquidazione.

A seguito della sottoscrizione, in data 6 novembre 2008, della Convenzione tra Organismi di indennizzo e Fondi di garanzia europei per la gestione dei sinistri causati da veicoli assicurati con imprese in liquidazione, l'Organismo di indennizzo Italiano è legittimato a gestire anche le richieste di risarcimento relative a tale tipologia di sinistri qualora:

- siano avvenuti in altro Stato dello Spazio Economico europeo aderente alla Convenzione (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Lettonia, Lichtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Spagna, Slovacchia, Slovenia, Ungheria);
- il veicolo responsabile stazioni abitualmente nel Paese di accadimento del sinistro (si veda la nazionalità della targa);
- il veicolo responsabile sia assicurato con un'impresa di assicurazione dichiarata in stato di insolvenza successivamente al 1° gennaio 2009;
- la legislazione del Paese di accadimento del sinistro preveda l'intervento risarcitorio del Fondo di garanzia della strada nel caso di insolvenza di un'impresa di assicurazione.

Il danneggiato, in tali casi, potrà quindi rivolgersi all'Organismo di indennizzo Italiano, indirizzando - a mezzo raccomandata A/R o a mezzo telefax - la richiesta di risarcimento danni corredata di tutta la documentazione relativa al sinistro secondo apposita procedura.

In questo frangente, continua l'attività di collegamento con le istituzioni europee e CONSAP ha dato il proprio contributo nei Comitati e tavoli di lavoro presso il Consiglio dei Bureaux⁹ (CoB).



Vittime della strada - MISE - MEF - Organismi di Indennizzo esteri - Imprese di assicurazione

⁹ Il Consiglio dei Bureaux (CoB) è un'organizzazione che ha come fine la protezione delle vittime di incidenti automobilistici transfrontalieri e si occupa del coordinamento delle attività dei vari Uffici nazionali di assicurazione istituiti nei Paesi membri del Sistema della carta verde.



- **1.265 sinistri gestiti**, di cui il 73,9% sinistri “attivi”, sinistri subiti all'estero da residenti in Italia.
- **0,5 mln** erogati per **203 pagamenti**
- **0,6 mln recuperati** in base ad azioni di rivalsa nei confronti degli Organismi di indennizzo/Fondi di garanzia esteri/impresе assicuratrici.
- **Presenza** nei Comitati e Gruppi di lavoro presso il **Consiglio dei Bureaux**

Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il Fondo di garanzia per le vittime della caccia è stato istituito con Legge 157 del 1992 ed è amministrato, sotto la vigilanza del Ministero dello sviluppo economico, da CONSAP con l'assistenza di un apposito Comitato. A seguito di una modifica del D.lgs. 209 del 7 settembre 2005 il suddetto Fondo assolve allo scopo di provvedere al risarcimento dei danni a terzi causati da:

- esercenti l'attività venatoria non identificati;
- esercenti l'attività venatoria non coperti dall'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile;
- esercenti l'attività venatoria assicurati presso un'impresa operante nel territorio della Repubblica in regime di stabilimento o di prestazione di servizi e che, al momento del sinistro, si trovi in stato di liquidazione coatta o vi sia posta successivamente.

Il Decreto n. 98 del 28 aprile 2008 del Ministro dello sviluppo economico, ha stabilito che, per la liquidazione dei sinistri è territorialmente competente l'Impresa designata dall'Isvap (ora IVASS).



Importo erogato
1 mln



Indennizzi risarciti
10

Centro di informazione Italiano (Coperture Assicurative R.C. auto)

Il “Servizio Organismo di indennizzo” comprende altresì il “Centro informazione Italiano”, trasferito presso CONSAP tramite D.lgs. n. 95 del 6 luglio 2012 alla data di subentro dell'IVASS delle funzioni precedentemente attribuite al predetto Istituto di vigilanza.

Il Centro ha il compito di fornire informazioni agli aventi diritto al risarcimento a seguito di un sinistro avvenuto in uno Stato membro diverso da quello di residenza causato dalla circolazione dei veicoli a motore immatricolati e assicurati in uno degli Stati dello Spazio Economico Europeo.

In particolare il Centro di informazione:

- detiene le informazioni relative alla copertura assicurativa dei veicoli stazionanti abitualmente in Italia;
- detiene altresì le informazioni relative ai mandatari per la gestione e la liquidazione dei sinistri R.C. auto nominati dalle imprese Italiane negli altri Stati dello Spazio Economico Europeo;

- fornisce informazioni ai danneggiati sull'impresa di assicurazione del veicolo estero responsabile e del suo mandatario in Italia, nel caso di sinistri accaduti all'estero;
- fornisce informazioni ai danneggiati sulla copertura assicurativa de veicolo italiano che ha causato il sinistro.

Per l'acquisizione dei dati necessari da fornire all'utenza, il Centro di informazione Italiano - ai sensi del Regolamento ISVAP n. 3 del 23 maggio 2006 - si avvale dei dati reperiti nel database delle coperture assicurative gestito dall'ANIA (SIC), nonché della possibilità di confermare le risposte tramite "differita".



Richieste di informazione 71.250

Nel corso del 2016 sono state gestite complessivamente dal Centro n. 71.250 richieste di informazione (65.023 nel 2015), consolidando l'incremento causato dalla chiusura dello Sportello Auto ANIA nel luglio del 2013, che ha determinato un aumento complessivo delle richieste di circa l'80 % rispetto all'esercizio del 2012, ultimo anno di gestione ISVAP.

Gli incrementi di volumi sopra illustrati hanno reso opportuno lo sviluppo di una nuova versione dell'applicativo informatico del Centro di informazione, per rendere più efficiente la lavorazione delle pratiche. Ulteriori sviluppi sono in corso, con particolare riferimento alla messa in opera prevista entro il 2017 di un apposito portale sul sito CONSAP che consenta all'utenza di compilare online le richieste al Centro in modo da ridurre l'attività di *data entry* e dei relativi costi. Tale database, alimentato dai singoli Centri di informazione, consentirà in particolare agli operatori del settore (assicuratori, legali, etc.) ed ai danneggiati di ottenere direttamente indicazioni sul soggetto a cui indirizzare la richiesta di risarcimento.



Utenti - Centri di informazione esteri - Imprese assicuratrici - ANIA - IVASS - MISE



- **71.250 richieste di informazione** con un incremento rispetto al 2015 di oltre l'80%
- **Oneri di gestione per € 0,56 mln**
- **+180% delle richieste** pervenute nel 2016 rispetto al 2015

Stanza di compensazione

L'istituzione della "Stanza di compensazione" è avvenuta tramite Decreto del Presidente della Repubblica 254/2006, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, che regola la disciplina del sistema del c. d. risarcimento diretto dei sinistri R.C.A..

Il meccanismo prevede che le imprese di assicurazione stipulino tra di loro una convenzione che disciplini i rapporti organizzativi nonché l'istituzione di una "Stanza di compensazione" per la regolazione contabile, a far tempo dal 1° gennaio 2007, dei rapporti economici intercorrenti tra le imprese, per i sinistri verificatisi a partire dal 1° febbraio 2007.

In considerazione della funzione pubblicistica svolta nel sistema assicurativo italiano, è stata attribuita a CONSAP la gestione della Stanza di compensazione.

Sulla base della Convenzione tra le Imprese (CARD), le imprese delegano a CONSAP la gestione degli adempimenti della Stanza di compensazione e la regolazione dei reciproci rapporti, conferendo mandato all'ANIA per la sottoscrizione di un'apposita Convenzione con CONSAP.

Tutte le imprese aderenti alla CARD inviano a CONSAP comunicazione dei sinistri pagati e contabilizzati nel mese di competenza. CONSAP elabora informaticamente i dati forniti dalle imprese predisponendo un prospetto con i relativi saldi a credito e a debito.

Si precisa che l'attività della Stanza di compensazione deve essere svolta in regime di completa autonomia rispetto alle imprese di assicurazione ed ai loro organismi associativi.

Sulla base del decreto, la Stanza di compensazione ha due specifiche competenze:

- regolare contabilmente i rapporti economici tra le imprese;
- fornire i dati, per il calcolo annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione, al Comitato Tecnico istituito presso il Ministero dello sviluppo economico.

Sempre sulla base del decreto, sono stati individuati ulteriori compiti non meno rilevanti, tra i quali:

- rapporti con le imprese in relazione all'esercizio del diritto di rivalsa eventualmente previsto nei contratti con franchigia;
- rapporti con i contraenti delle polizze assicurative dei veicoli responsabili per il rimborso del sinistro per evitare la maggiorazione del premio per l'evoluzione del Bonus/Malus.

In merito a quest'ultimo punto, la percentuale dei sinistri riscattati sul totale di quelli riscattabili è pari a circa l'1%. L'esigua percentuale dei sinistri ad oggi riscattati evidenzia come vi siano ampi margini di incremento, soprattutto per quelli di importo più basso. Lo strumento del riscatto del sinistro non è ancora particolarmente conosciuto; pertanto la possibilità e i vantaggi per l'assicurato-responsabile di riscattare l'importo del sinistro causato non vengono pienamente sfruttati.

Dai dati sul riscatto del sinistro della Stanza di Compensazione si rileva che alcune compagnie presentano percentuali di sinistri effettivamente riscattati notevolmente superiori alla media, mostrando un'attenzione volta, nei confronti dei propri assicurati, a divulgare le opportunità offerte dal riscatto del sinistro, soprattutto in presenza di un importo basso.

Al fine di agevolare al massimo l'utenza, CONSAP ha messo a disposizione un sistema multicanale (Internet, fax, e-mail, posta, operatore allo sportello) per l'accesso all'informazione sull'importo del sinistro.

L'utenza ha da sempre (e in modo sempre crescente) preferito il canale web, tramite il quale nel 2016 sono giunte l'83% circa delle richieste, mentre nel 2009 – anno dal quale il sistema può considerarsi "a regime" – tale percentuale era pari al 59%.

Per quanto riguarda i tempi di risposta all'utenza, il crescente utilizzo del canale internet ha consentito una riduzione dei tempi medi di risposta, grazie ad una diminuzione dei carichi di lavoro relativi ai canali più tradizionali che necessitano tempi di lavorazione più lunghi.

Nel 2016 il tempo medio di risposta all'utenza risulta di 3,8 giorno (per il sono canale internet 3,5 giorni) contro i 6,2 giorni del 2009, con una riduzione del 40%.



MISE – IVAS – ANIA - Associazioni dei Consumatori - Associazioni delle vittime - Imprese di assicurazione - Commissari Liquidatori - Corrispondenti esteri - Periti assicuratori



- **2.084.142 sinistri denunciati** dalle imprese, al lordo dei senza seguito
- **1.866.034** di sinistri liquidati (totalmente o parzialmente)
- **3.644.213.105** ammontare dei rimborsi forfettari per i sinistri riconosciuti alle imprese
- **169.068 richieste di informazioni** sull'importo liquidato al danneggiato, di cui solo **l'8%** è stato effettivamente **rimborsato** dagli assicurati responsabili
- Solo **l'1%** dei **sinistri** sono **riscattati**

Ruolo periti assicurativi

Come noto, il D.lgs. n. 95 del 6 luglio 2012 (convertito dalla Legge n. 135 del 7 agosto 2012, con effetto dal 1° gennaio 2013), ha trasferito da ISVAP (oggi IVASS) a CONSAP la tenuta del Ruolo dei periti assicurativi di cui agli art.157 e segg. del Codice delle assicurazioni private. Le modalità di accesso e di svolgimento dell'attività peritale, nonché ogni altro onere previsto per legge, sono descritte dettagliatamente nel Regolamento CONSAP n°1 del 23 ottobre 2015. La procedura di applicazione delle sanzioni disciplinari nei confronti dei periti assicurativi è contenuta nel Regolamento CONSAP n°2 del 23 ottobre 2015, entrambi pubblicati sul sito internet istituzionale.

Le attività principali connesse alla tenuta del Ruolo periti assicurativi attengono alla gestione dell'anagrafe dei periti (iscrizioni, cancellazioni, reinscrizioni, aggiornamenti), all'organizzazione e all'espletamento della prova annuale di idoneità per l'iscrizione al Ruolo, alla riscossione ed al recupero del contributo di gestione spettante a CONSAP a copertura degli oneri sostenuti per l'esercizio di detta funzione.

Circa le altre attività svolte da CONSAP, la stessa fornisce informazioni ai vari Tribunali territoriali per la costituzione degli Albi dei Consulenti Tecnici d'Ufficio, in merito ai periti interessati all'iscrizione nei predetti Albi, talvolta intervenendo anche direttamente alle riunioni dei Comitati. CONSAP gestisce, nel rispetto di quanto previsto dall'art.305 del C.d.A., gli esposti relativi a presunte attività illecite compiute da periti iscritti e non interessando le Procure competenti.

Ad oggi pendono tre rinvii a giudizio per esercizio abusivo della professione (art.348 c.p.).

Come ogni anno, nel mese di giugno 2016, si è svolta la **prova annuale di idoneità** valida per la sessione 2015 per l'iscrizione al Ruolo periti assicurativi e, nel mese di dicembre, è stata indetta la prova per la sessione 2016, che si terrà ad ottobre 2017. Lo slittamento si è reso necessario al fine di consentire una maggiore adesione da parte dei candidati.

I dati relativi alla sessione d'esame gestita da CONSAP nel 2016 sono riassunti nella seguente tabella:

| SESSIONE | ISCRITTI | PRESENTI ALL'ESAME | % | IDONEI | % |
|----------|----------|--------------------|-----|--------|-----|
| 2016 | 570 | 372 | 65% | 79 | 21% |

Per l'esercizio 2016, circa l'86% dei candidati idonei ha già effettuato l'iscrizione nel Ruolo.

A seguito dell'espletamento della prova d'idoneità e della pubblicazione dei relativi risultati sono pervenute n. 21 richieste di accesso agli atti da parte di altrettanti candidati risultati non idonei. Nessun candidato ha presentato ricorso al TAR.

Per il 2016 i costi di gestione del Ruolo dei periti assicurativi, preventivati da CONSAP ai fini della determinazione del contributo da porre a carico dei periti, sono stati pari ad euro 360.000,00. Il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto del 28 luglio 2016, ha fissato la misura unitaria del contributo per il 2016 in 70,00 euro, rimasto invariato anche per il 2017.

Infine, dal 2014 CONSAP ha avviato un'intensa attività di verifica dei dati ereditati da ISVAP al fine di operare una "bonifica" degli archivi. In quest'ottica, CONSAP ha emesso il provvedimento n. 9 del 8 febbraio 2017 con il quale ha dato avvio al procedimento di cancellazione massiva di tutti i periti assicurativi inadempienti e ciò ha comportato la cancellazione di 263 periti.



Candidati - Periti assicurativi



- **N. 372 candidati presenti alla prova di idoneità per l'iscrizione al Ruolo periti assicurativi**
- **Il 21% dei candidati risultati idonei**
- **21 richieste d'accesso agli atti**
- **Nessun candidato ha presentato ricorso al TAR.**

Fondo dazieri

Il Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo (Fondo "dazieri") provvede all'erogazione del trattamento di fine rapporto (T.F.R.) al personale proveniente dalle abolite Imposte di consumo, su concessione del Ministero delle attività produttive.

La CONSAP S.p.A. gestisce il Fondo, per conto dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, effettuando la liquidazione delle prestazioni di capitale spettante agli iscritti, per cessazione del rapporto di lavoro, la liquidazione del Premio di Fedeltà di cui all'art. 2 della Legge 14/2/1963 n. 156 nonché l'erogazione delle anticipazioni sul T.F.R. ai sensi dell'art. 1 della Legge 297/82.

Le somme occorrenti per l'erogazione delle suddette prestazioni provengono dalle polizze di assicurazioni miste sulla vita a capitalizzazione finanziaria nonché dal Fondo di integrazione di cui all'art. 34 del Regolamento approvato con R.D. 1863/39, gestito dall'INPS, che interviene economicamente fino alla concorrenza del trattamento dovuto per legge ad ogni singolo iscritto.

Il trattamento pensionistico degli ex dazieri è assoggettato alla disciplina pubblicistica. I principali termini di liquidazione sono: entro 105 gg dalla cessazione per inabilità o per decesso; decorsi 12 mesi in caso di cessazione per limiti di età oltre 3 mesi per la liquidazione; decorsi 24 mesi per dimissioni volontarie. In queste due ultime fattispecie l'amministrazione ha ulteriori 3 mesi di tempo per mettere in pagamento la prestazione.



MEF - Istituto nazionale della previdenza sociale - ex dazieri

Attività di rilascio delle Certificazioni Navali

Nell'ambito delle attività complementari al comparto assicurativo, la Società provvede - sin dal 2006 - al rilascio delle certificazioni attestanti l'esistenza delle coperture assicurative dei rischi connessi al trasporto marittimo, come regolati dalle relative Convenzioni internazionali recepite dallo Stato Italiano.

CONSAP, quale "Ente Certificatore" dello Stato italiano, partecipa - anche in ambito internazionale - a diversi incontri dedicati all'esame e allo studio dei problemi legati all'attuazione di altre discipline convenzionali relative al trasporto via mare, anche di prossimo recepimento nel diritto interno, in vista dell'affidamento della relativa attività di certificazione.

In particolare CONSAP partecipa ai lavori del Legal Committee dell'International Maritime Organization (IMO) - Agenzia specializzata dell'ONU - che ha il compito di promuovere la cooperazione tra gli Stati sulle questioni attinenti alla navigazione, sui temi della sicurezza e del rispetto ambientale - nonché ai lavori dell'Assemblea dei Fondi IOPC (International Oil Pollution Compensation), istituiti per consentire un pronto indennizzo dei danni economici ed ambientali dovuti sia ad incidenti marittimi, sia allo sversamento accidentale di idrocarburi e materie inquinanti.

In questo contesto, CONSAP svolge le seguenti funzioni:

- funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. "Blue card CLC");
- funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker oil);
- funzioni di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009. (c.d. Blue card Athens Convention).



MISE – International Maritime Organization – armatori - assicuratori



- N. 163 certificazioni "CLC" rilasciate e n. 5 annullate
- N. 713 certificazioni "Bunker oil" rilasciate e n. 20 annullate
- N. 155 certificazioni "Athens Convention" rilasciate e n. 1 annullata

5.2.Fondi di solidarietà



Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti

Le attività del Fondo unificato con Legge n.10 del 26 febbraio 2011 di conversione del D.lgs. 29 dicembre 2010 n. 225 (art. 2, comma 6 sexies), gestito da CONSAP per conto del Ministero dell'interno, sono regolate dalla Legge 44/99 in materia di estorsione, dalla Legge 108/96 in materia di usura, dalla Legge 512/99 in materia di risarcimenti alle vittime di mafia, nonché dalla recente Legge 122/16 in materia di risarcimenti delle vittime dei reati intenzionali violenti.

Permangono, quali Organi del Fondo "unificato", due distinti Comitati di solidarietà, che hanno sede presso il Ministero dell'interno, deliberanti uno in materia di estorsione e usura e l'altro in materia di mafia e reati intenzionali violenti.

La Legge 122/16 prevede inoltre i requisiti (art.14) soggettivi ed oggettivi per ottenere l'indennizzo tramite l'accesso al Fondo delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti" e principalmente:

- esser vittima di uno dei reati di cui all' art. 11 della stessa Legge, accertati con sentenza di condanna o con decreto di archiviazione per essere rimasti ignoti gli autori del reato;
- aver preventivamente esperito azione esecutiva nei confronti dell'autore del reato stesso (se noto);
- avere un reddito annuo non superiore a quello previsto per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato;
- non aver riportato condanne per i reati di cui all'art. 407, comma 2, lett. A del c.p.p. (reati di estorsione, di mafia e altre fattispecie di crimini socialmente odiosi);
- non aver percepito somme a qualsiasi titolo erogate per lo stesso fatto.

Il Fondo è alimentato tramite il contributo sui premi assicurativi (di cui all'art. 18 Legge 44/99) per € 41,4 mln, il contributo statale per € 2,0 mln, il contributo annuale previsto dalla Legge 122/2016 da destinare all'indennizzo dei reati intenzionali violenti per € 2,6 mln e tramite i proventi patrimoniali e finanziari per € 0,5 mln.

Prima di approfondire nel dettaglio i tre tipi attività svolte dal suddetto fondo, riportiamo qui sotto i principali highlights che hanno caratterizzato il 2016.



Ministero dell'interno - MEF - MISE - Imprese di assicurazione - Vittime dei reati - Associazioni delle vittime - Associazioni commercianti e industriali



- **3500 contatti** tramite e-mail o contact center
- Solo **6 reclami**
- **690 mandati** di pagamento **usura** per **6,3 mln** erogati
- **87 decreti** di **estorsione** per **6,5 mln** erogati
- **484 ordinativi** per **mafia** per **37,6 mln** erogati
- **Tasso di morosità** sulle rate scadute intorno **all'85%**
- Tempistiche sempre **entro le scadenze**
- **Revisione annuale**

➤ *Attività in materia di mafia:*

Il Comitato di Solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, presieduto dal Commissario del Governo delibera, alle condizioni previste dalla legge, i benefici economici alle vittime della mafia pari al danno quantificato in sede penale o civile nel giudizio contro l'autore del reato nonché alle spese ed onorari di costituzione e difesa posti a carico degli imputati.

La delibera del Comitato viene quindi trasmessa a CONSAP che provvede alla materiale erogazione del beneficio deliberato.

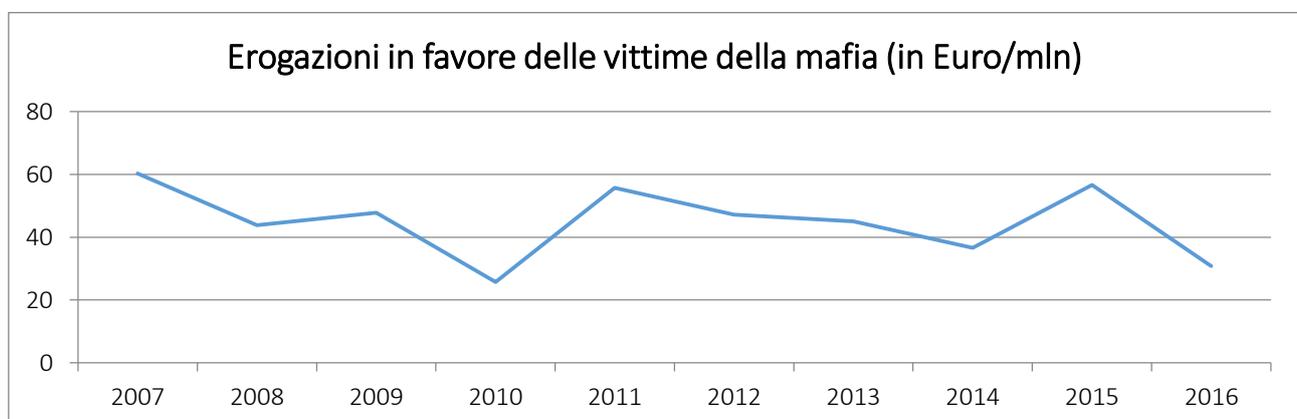
A tal fine, CONSAP chiede ai beneficiari l'indicazione delle coordinate bancarie sulle quali effettuare l'accredito del beneficio concesso; ricevuta l'indicazione di cui sopra, ordina l'accredito delle somme dovute.

Nel 2016 il Fondo ha concesso erogazioni relative ai provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso, in sede penale o civile, per € 30,8 mln (-46% rispetto al 2015). I numeri effettivi del 2016 ammontano a:



Importo erogato
37,6 mln

Nel grafico che segue si riporta l'andamento nell'ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime della mafia.



➤ *Attività in materia di estorsione:*

Il Comitato di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, presieduto dal “Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura”, delibera, alle condizioni previste dalla legge, un indennizzo commisurato ai danni derivanti dagli eventi subiti (per danno emergente, lucro cessante e lesioni personali), a favore delle vittime dell'estorsione esercenti un'attività economica imprenditoriale, ovvero in favore di terzi danneggiati.

A seguito della delibera del Comitato viene emanato un decreto dell'anzidetto Commissario Straordinario del Governo. Tale decreto viene quindi trasmesso a CONSAP che, in forza di atto concessorio con il Ministero dell'interno, provvede a darne esecuzione disponendo in favore dei beneficiari il pagamento mediante assegno circolare non trasferibile entro 30 giorni dal ricevimento del decreto che concede il beneficio.

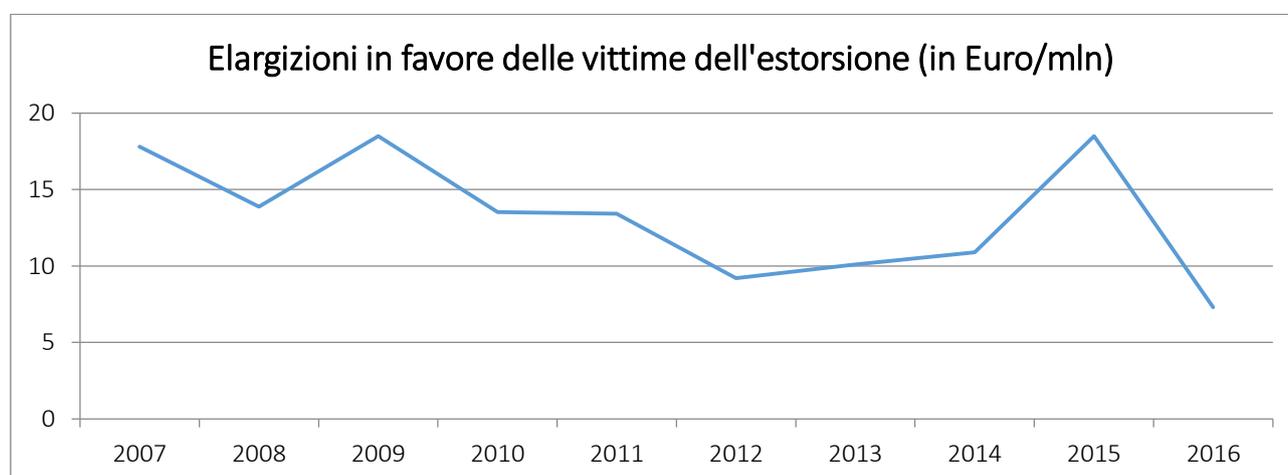
Compito di CONSAP è altresì verificare la documentazione (che il beneficiario deve trasmettere entro un anno dall'incasso del beneficio) attestante il reimpiego dell'elargizione in attività economiche di tipo imprenditoriale.

Nel 2016 il Fondo ha concesso elargizioni a favore delle vittime dell'estorsione per € 7,3 mln (- 61% rispetto al 2015). I numeri effettivi del 2016 ammontano a:



Importo erogato
6,5 mln

Nel grafico che segue si riporta l'andamento nell'ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime dell'estorsione.



➤ *Attività in materia di usura:*

Il Comitato di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, delibera, alle condizioni previste dalla legge, la concessione di un mutuo decennale senza interessi per un ammontare commisurato al danno subito per la vicenda di usura, a favore delle vittime dell'usura esercenti un'attività comunque economica.

A seguito della delibera del Comitato viene emanato un decreto del Commissario Straordinario del Governo. Tale decreto viene quindi trasmesso a CONSAP che provvede a:

- accendere i conti correnti intestati ai beneficiari e vincolati all'ordine di CONSAP presso le banche convenzionate indicate dai beneficiari stessi;
- stipulare i contratti di mutuo con i beneficiari presso le Prefetture competenti;
- ordinare i pagamenti a favore dei soggetti indicati nei piani di investimento allegati ai contratti di mutuo, su richiesta scritta dei beneficiari stessi.

Nel 2016 il Fondo ha concesso mutui a vittime dell'usura per € 3,8 mln (-56% rispetto al 2015). I numeri effettivi del 2016 ammontano a:



Importo erogato
6,3 mln

Nel grafico che segue si riporta l'andamento nell'ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime dell'usura.



Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il Decreto Legislativo 20 giugno 2005 n. 122 (e successive modifiche ed integrazioni) ha istituito il Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, al fine di assicurare – alle condizioni e nei termini previsti dallo stesso D.lgs. – un indennizzo agli acquirenti che, a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi, abbiano perso somme di denaro e non abbiano acquistato l'abitazione, ovvero la abbiano acquistata a un prezzo maggiore di quello convenuto.

In data 6 giugno 2013 è divenuto efficace il Decreto dell'8 marzo 2013, che ha definito le aree territoriali e le conseguenti sezioni autonome del Fondo.

Ciò ha consentito lo "sblocco" del pagamento, ai soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento del relativo diritto della prima quota di indennizzo effettuato nella misura di circa l'8% (precisamente il 7,93% per la Sezione 1 e l'8,13% per la Sezione 2) di quanto spettante.

Per ovviare, seppur parzialmente, alla cronica problematica dell'insufficienza delle disponibilità patrimoniali del Fondo a far fronte agli impegni nei confronti delle vittime, ascrivibile anche alla mancanza nella norma di un adeguato sistema sanzionatorio nei confronti dei costruttori inadempienti rispetto all'obbligo di contribuzione, nella seduta del 21 aprile 2016, il Comitato del Fondo, su proposta di CONSAP, ha determinato

di svincolare le disponibilità impegnate per le istanze respinte e non contestate e per quelle per le quali, in seguito a reiterata richiesta di CONSAP di produrre i documenti necessari all'istruttoria, l'istante sia rimasto del tutto inattivo, al fine di incrementare le disponibilità utili per l'erogazione della seconda quota di accesso al Fondo.

Per queste ultime, come altresì stabilito dal Comitato, nel mese di giugno 2016, CONSAP ha provveduto ad inviare una comunicazione ultimativa preavvertendo, in caso di mancato riscontro, il rigetto dell'istanza. Per circa n. 1.500, delle circa n. 3.000 missive inviate, non è pervenuto alcun riscontro. Si è pertanto proceduto a svincolare l'importo impegnato di oltre a € 51,5 mln per le istanze respinte. Per effetto di quanto sopra, ai sensi del Decreto Interministeriale dell'8 marzo 2013, dal mese di gennaio 2017 sarà possibile avviare la fase dell'erogazione della seconda quota percentuale di accesso al Fondo ai circa 7.000 aventi diritto, nella misura dell'8,60% per la Sezione 1 (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Valle d'Aosta) e del 6,20% per la Sezione 2 (Emilia Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Marche, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Veneto).

Si precisa, infine, che l'attuale aliquota del contributo dovuto al Fondo è fissata - per decreto ministeriale - nel 5 per mille, misura massima prevista dalla Legge n. 122/05 art. 17, comma 1.



Importo erogato
2,1 mln



Istanze accolte
7.083

A tutela dell'integrità patrimoniale del Fondo e al fine di incrementarne per quanto possibile le disponibilità, CONSAP ha continuato ad attivare l'esercizio delle azioni di regresso verso i costruttori. Gli esigui introiti che si registrano a tale titolo a fronte dei cospicui costi che si sostengono per l'attività di surroga denotano una assoluta anti economicità dell'attività stessa, su cui CONSAP si riserva di interessare il Ministero concedente.



Ministero dell'interno - MEF - imprese di costruzione - cittadini



- **12 mila istanze pervenute** di cui è stato deliberato l'esito dell'istruttoria di n.9.521 (n. 7.083 accolte, n. 2.438 respinte)
- **2.100 e-mail e 6.412 contatti telefonici**
- Solo **2 reclami**
- **2,1 mln erogati**
- Tempistiche sempre **entro le scadenze**
- **Revisione annuale**

Fondo di sospensione mutui

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, con la Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 ed è operativo dal 15 novembre 2010. Il Fondo prevede la possibilità per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare.

- La Legge n. 92/2012 recante "disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ha modificato la preesistente consentendo l'ammissione al beneficio nei soli casi di:
 - cessazione del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
 - cessazione del rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato;
 - cessazione dei rapporti di lavoro parasubordinato, o di rappresentanza commerciale o di agenzia (art. 409 n. 3 del c.p.c.);
 - morte o riconoscimento di grave handicap ovvero di invalidità civile non inferiore all'80%.

Dal 27 aprile 2013, è possibile inoltrare a CONSAP, attraverso le banche, le richieste di sospensione dei mutui per l'acquisto della prima casa, secondo i requisiti previsti dalla Legge 92/2012.

Dal giorno della comunicazione al cliente dell'esito positivo dell'istruttoria da parte di CONSAP, la banca attiva la sospensione dell'ammortamento del mutuo entro 30 giorni lavorativi oppure, nel caso di mutui cartolarizzati o oggetto di obbligazioni bancarie garantite ai sensi della Legge 130/1999, entro il 45° giorno lavorativo.

La dotazione complessiva prevista del Fondo è di € 80 mln, 10 mln per ciascuno degli anni 2008-2009 (Legge n. 244/2007), 2012-2013 (D.lgs. n. 201/2011) e di € 20 mln per ciascuno degli anni 2014-2015 (D.lgs. n. 102/2013).



MEF - banche - cittadini



- **3.524 richieste di accesso al fondo** di cui **2.927 accolte**
- **1.200 e-mail** e **1.148 contatti telefonici**
- **6,9 mln erogati**
- Tempistiche sempre **entro le scadenze, entro i 15 gg solari**

5.3. Famiglia e giovani

Fondo per il credito ai giovani (Fondo Per Lo Studio)

Con il Decreto del 19 novembre 2010 sono state rideterminate le finalità e le modalità di utilizzo del “Fondo per il credito ai giovani” c.d. Fondo per lo Studio, istituito con l’art. 15, comma 6, del Decreto-Legge 2 luglio 2007, n. 81 e precedentemente regolamentato dal Decreto del 6 dicembre 2007.

La nuova iniziativa, affidata a CONSAP con Disciplinare sottoscritto in data 23 giugno 2011, prevede il rilascio della fidejussione statale a garanzia di prestiti anche pluriennali fino all’importo massimo di € 25 mila.

I finanziamenti sono erogati in rate annuali di importo non inferiore a € 3.000 e non superiore a € 5.000 concessi a studenti di età compresa tra i 18 e i 40 anni, regolarmente iscritti a un corso universitario/postuniversitario ovvero a un corso di lingua.

In caso di inadempimento CONSAP liquida alla banca il 70% dell’importo rimasto insoluto e provvede successivamente a recuperare la somma nei confronti del beneficiario inadempiente, anche mediante la procedura di iscrizione a ruolo.

La dotazione prevista del Fondo dalla Legge n. 127/2007 è di € 10 mln, per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009.



P.C.M Dipartimento della gioventù - banche - cittadini



- **353 richieste di accesso al fondo** di cui **203 accolte**
- **655 e-mail**
- **2 mln erogati**
- Solo **1 reclamo**
- Tempistiche sempre **entro le scadenze, entro i 15 gg** lavorativi

Fondo di credito per i nuovi nati

L’arrivo in famiglia di un figlio porta con sé nuove esigenze e nuove spese. Per aiutare a sostenerle è stato istituito, presso il Dipartimento per le politiche della famiglia, un fondo volto a garantire l’accesso al credito delle famiglie con un nuovo figlio attraverso il rilascio di garanzie alle banche e agli intermediari finanziari (Decreto Legge n. 185/2008 – art. 4, comma 1 e 1bis). A seguito della proroga delle misure previste dalla Legge n.183 del 12 novembre 2011 e disposta con Decreto del 22 maggio 2012, possono richiedere un prestito fino a 5.000 euro anche i genitori di bambini nati o adottati nel 2012, 2013 e fino al 31 gennaio 2014, senza limitazioni di reddito.

Il Fondo garantisce il 50% dei mutui erogati a beneficiari con ISEE superiore a € 15.000 e del 75% a beneficiari con ISEE non superiore a € 15.000.

Il finanziamento concesso, della misura massima di 5000 euro, può essere utilizzato per qualunque tipo di spesa e deve essere restituito in un periodo massimo di cinque anni. Resta comunque facoltà delle banche l’erogazione del prestito, in quanto la presenza della garanzia del Fondo, che permette un tasso agevolato,

non esonera le famiglie dall'obbligo di restituzione alle scadenze pattuite. Per le famiglie dei bambini nati o adottati nell'anno 2009 che siano portatori di malattie rare è previsto un contributo che riduce ulteriormente il tasso di interesse (TAEG) allo 0,5%.

In caso di inadempimento, CONSAP liquida alla banca la percentuale garantita sull'esposizione sottostante al finanziamento erogato esclusivamente per la quota capitale.



Importo erogato
0,3 mln



Escussioni
233

La dotazione prevista del Fondo dalla Legge n. 2/2009 è di € 25 mln, per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011. Si precisa, che il Fondo è stato soppresso dal 1 gennaio 2014 dalla Legge di stabilità del 27 dicembre 2013 n.147, art 1, comma 201. L'attività ad oggi prosegue con il pagamento delle richieste di escussione delle garanzie da parte dei finanziatori e con l'attività di recupero.



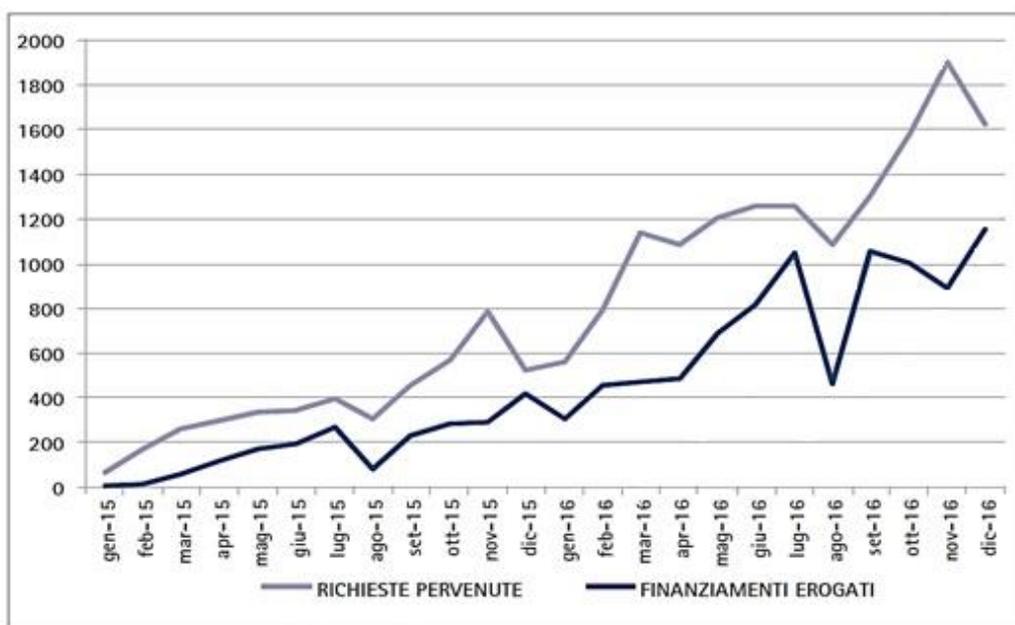
P.C.M Dipartimento della famiglia - banche - MEF - cittadini

Fondo garanzia prima casa

L'art 1 comma 48 lett. c) della Legge 27 dicembre 2013, n, 147 ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze il Fondo di garanzia per la prima casa (Fondo prima casa).

Il Fondo, con una dotazione di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, prevede la concessione di garanzie a prima richiesta su mutui, dell'importo massimo di 250 mila euro, per l'acquisto ovvero per l'acquisto con interventi di ristrutturazione e accrescimento dell'efficienza energetica ovvero per l'acquisto con accollo da frazionamento di unità immobiliari site sul territorio nazionale da adibire ad abitazione principale del mutuatario.

Con Decreto interministeriale 31 luglio 2014, sono state emanate le norme di attuazione dell'art. 1, comma 48, lett. c) della predetta Legge n. 147/2013 ed è stata individuata CONSAP quale soggetto gestore del Fondo. Il seguente grafico evidenzia l'andamento del numero mensile di richieste pervenute e dei finanziamenti erogati con la garanzia del Fondo dal gennaio 2015.



Il significativo incremento delle domande di accesso al Fondo registrato progressivamente dall'inizio dell'attività a dicembre 2016, conferma il forte interesse nell'iniziativa e come il Fondo costituisca un valido strumento di supporto per l'accesso al credito finalizzato all'acquisto dell'abitazione principale soprattutto per i giovani di età inferiore ai 35 anni (63%) sebbene non esistano limiti di età per poter usufruire della garanzia statale.

Con l'entrata in vigore del suddetto Decreto, è cessata l'operatività del Fondo di garanzia di cui all'art. 13 comma 3 bis del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008 n.133 (c.d. Fondo giovani coppie) che prosegue l'attività per eventuali fasi di escussioni e recupero.



MEF - Banche - Cittadini



- **14.788** richieste di accesso al fondo di cui **12.697** accolte
- **5.018** e-mail e **2.434** contatti telefonici
- **903,2** mln erogati
- Tempistiche sempre **entro le scadenze, entro i 20 gg** solari

Fondo mecenati

Con Decreto del 12 novembre 2010 è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della gioventù - il Fondo mecenati per il cofinanziamento di progetti volti a promuovere, creare, sviluppare, sostenere ed incoraggiare l'imprenditoria tra i giovani di età inferiore ai 35 anni.

In data 13 settembre 2012 il Dipartimento ha affidato a CONSAP, con apposito disciplinare, la gestione del Fondo.

In particolare, con Decreto del 6 dicembre 2012, il Dipartimento della gioventù ha individuato, quali beneficiari del diritto al co-finanziamento pubblico, quattro progetti relativi alle seguenti tematiche:

- 1) assegnazione di borse di studio per l'inserimento di 12 neolaureati nella funzione di docenza e di ricerca nell'ambito universitario;
- 2) valorizzazione di 70 talenti nel mondo della musica;
- 3) sostegno a 5 cooperative sociali nell'ambito del settore dell'eco-innovazione nelle regioni del Lazio, Abruzzo e Campania (non sappiamo esattamente il numero dei giovani che ne fanno parte);
- 4) acquisizione da parte di 5 neolaureati di competenze specifiche nel settore degli impianti di sollevamento.

CONSAP verifica l'allineamento delle spese sostenute dal Mecenate con le attività previste nel progetto, per stato di avanzamento secondo cronoprogramma, e la correttezza formale delle fatture e dei documenti attestanti l'avvenuto pagamento effettuato dal Mecenate.

Con Decreto 10 gennaio 2013 del Ministro per la Cooperazione internazionale e l'integrazione, il Fondo è stato de-finanziato mantenendo una dotazione di circa € 5,5 mln, adeguata alla copertura dei 4 progetti cofinanziati, nonché delle spese di funzionamento e degli oneri di gestione.

Nel corso del 2016 sono stati portati a termine due progetti, uno dei quali verrà definitivamente liquidato all'inizio del 2017.

I cofinanziamenti complessivamente liquidati nell'esercizio 2016 ammontano ad € 0,4 mln; le risorse ancora a disposizione dei Mecenati risultano pari a € 2,6 mln.



MEF - Mecenati - Dipartimento della gioventù - giovani under 35



- Stanziamento di **€ 5,5 mln** per la **copertura dei 4 progetti** beneficiari
- **€ 0,4 mln** di **cofinanziamenti** complessivamente liquidati nell'esercizio 2016
- **Verifica** dell'allineamento delle **spese sostenute dal Mecenate**
- **€ 2,6 mln** di risorse ancora disponibili

Bonus 18App

La Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ha introdotto l'assegnazione di una Carta elettronica del valore nominale di 500 euro in favore dei ragazzi che compiono diciotto anni nel 2016, con la finalità di promuovere lo sviluppo della cultura e la conoscenza del patrimonio culturale, in particolare, per assistere a rappresentazioni teatrali, cinematografiche e a spettacoli "dal vivo", per l'acquisto di libri nonché per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali.

La Legge 11 dicembre 2016 n. 232, all'art. 1 comma 626, ha esteso il beneficio, da utilizzare con le medesime modalità operative, ai ragazzi che compiono diciotto anni nel 2017.

La web-app www.18app.it permette la generazione di Buoni di Spesa in beni e in servizi offerti dagli esercenti aderenti all'iniziativa.

Per l'operatività dell'iniziativa, per l'anno 2016 è stata autorizzata la spesa di € 290 mln, iscritti nello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT).

CONSAP gestisce per conto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – amministrazione responsabile dell'iniziativa – i rimborsi delle fatture elettroniche emesse dagli esercenti attraverso il Sistema d'Interscambio (SDI), piattaforma per la trasmissione delle fatture elettroniche destinate all'Amministrazione dello Stato.

A tale fine, in data 11 novembre 2016, tra CONSAP e MIBACT è stato sottoscritto un apposito Disciplinare che all'art. 6 regola gli adempimenti del Gestore.

In particolare, CONSAP ha realizzato il software di gestione della fatturazione in grado di interfacciarsi con l'applicazione informatica denominata "18App" gestita dalla Società Generale d'Informatica S.p.A. (SOGEI) e con il Sistema d'Interscambio di trasmissione delle fatture elettroniche della PA.

La prima tranche di € 50 mln dei fondi stanziati per l'iniziativa è stata accreditata sul conto corrente dedicato in data 20 dicembre 2016 consentendo a CONSAP la piena operatività, con la liquidazione al 31 dicembre 2016 di n. 560 fatture per un importo complessivo di € 2,3 mln.



MEF - MIBACT - Diciottenni - Esercenti



- Stanziamento di € 290 mln per il 2016
- N. 580.000 beneficiari stimati
- Circa n. 4.000 esercenti convenzionati
- N. 888 fatture pervenute
- Liquidazione al 31/12 di n. 560 fatture per un valore di € 2,3 mln
- Tempistiche di pagamento entro 30 gg dal ricevimento della fattura
- Misura confermata anche per l'anno 2017

Carta del docente

L'art. 1, comma 121 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha previsto l'assegnazione ai docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di una Carta elettronica del valore di € 500 annui da utilizzare per la formazione e l'aggiornamento con l'obiettivo di valorizzarne le competenze professionali. Le risorse finanziarie destinate all'iniziativa di competenza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) ammontano a € 381,14 mln per anno scolastico, a decorrere dall'anno 2015/2016 fino al 2018/2019.

Con DPCM 28 novembre 2016, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo del beneficio e ha previsto, tra l'altro, che il MIUR si avvalga di CONSAP per gli adempimenti di acquisizione, verifica e liquidazione delle fatture intestate all'Amministrazione emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa. Per la fatturazione viene utilizzato il Sistema di Interscambio (SDI) dedicato alle fatture elettroniche destinate alla P.A.; ciò in continuità con quanto avviene per l'analoga iniziativa denominata 18App recentemente affidata a CONSAP.

A tal fine, in data 29 dicembre 2016 tra CONSAP e MIUR è stato sottoscritto un apposito Disciplinare che all'art. 6 regola gli adempimenti del Gestore.

In particolare, CONSAP ha realizzato il software di gestione della fatturazione prevedendo le medesime funzionalità e controlli disposti per l'iniziativa "18App", finalizzati all'ammissione delle fatture elettroniche alla liquidazione ed ha approntato un Contact Center che gestisce un help-desk di I° e II° livello, dedicato alla risoluzione di problematiche amministrative degli esercenti aderenti all'iniziativa (allo stato attuale circa n. 4.500).

Nessuna liquidazione delle fatture è avvenuta nel 2016 per un ritardo nell'accredito delle risorse a CONSAP da parte del MIUR: la prima tranche di € 38 mln, pari al 10% delle risorse stanziata annualmente per l'iniziativa, verrà accreditata sul conto corrente dedicato in data 1° febbraio 2017, consentendo l'immediata liquidazione di tutte le fatture in attesa di pagamento, per complessivi € 14 mln.



MEF - MIUR - Docenti - Esercenti



- Stanziamento di **€ 381,14 mln per l'a.s. 2016/2017**
- Circa **n. 750.000 beneficiari**
- Circa **n. 8.000 esercenti convenzionati**
- **N. 1521 fatture pervenute**

5.4. Servizi all'economia



Furto d'identità

Con l'adozione della Direttiva 2008/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai contratti di credito ai consumatori, ed il suo recepimento in Italia tramite D.lgs. 141/2010, il Governo ha provveduto a riformare e uniformare la disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario.

In relazione a questo ambito normativo, è stata assegnata al Ministero dell'economia e delle finanze la titolarità di un sistema di prevenzione nel settore del credito al consumo del fenomeno del c. d. Furto d'identità. Tale strumento rappresenta una *best practice* nell'ambito della collaborazione pubblico-privato in quanto consente alle aziende aderenti (banche, intermediari finanziari, fornitori di servizi di comunicazione elettronica, fornitori di servizi interattivi o di servizi di accesso condizionato, imprese di assicurazione) di verificare la veridicità dei dati personali forniti dalla clientela confrontandoli con i dati registrati in una pluralità di banche dati pubbliche.

CONSAP S.p.A. è la Società affidataria della gestione amministrativa, tecnica, finanziaria e contabile del suddetto Sistema e i rapporti tra il Ministero dell'economia e delle finanze e CONSAP sono regolati da specifica convenzione sottoscritta in data 18 luglio 2013.

Il Sistema, chiamato SCIPAFI, è basato su un Archivio centrale informatizzato che lavora attraverso l'interconnessione di diverse banche dati pubbliche, in particolare:

- *Anagrafe tributaria* presso l'Agenzia delle entrate;
- *Archivio tessere sanitarie* presso il MEF;
- *Archivio passaporti, Archivio permessi di soggiorno, Archivio documenti smarriti e rubati, Anagrafe nazionale della popolazione residente* presso il Ministero dell'interno;
- *Archivio patenti* presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- *Archivio delle posizioni contributive* presso l'INPS;
- *Archivio delle posizioni assicurative* presso INAIL.

A fronte della fruibilità delle banche dati qui sopra elencate, i documenti/dati verificabili con SCIPAFI sono:

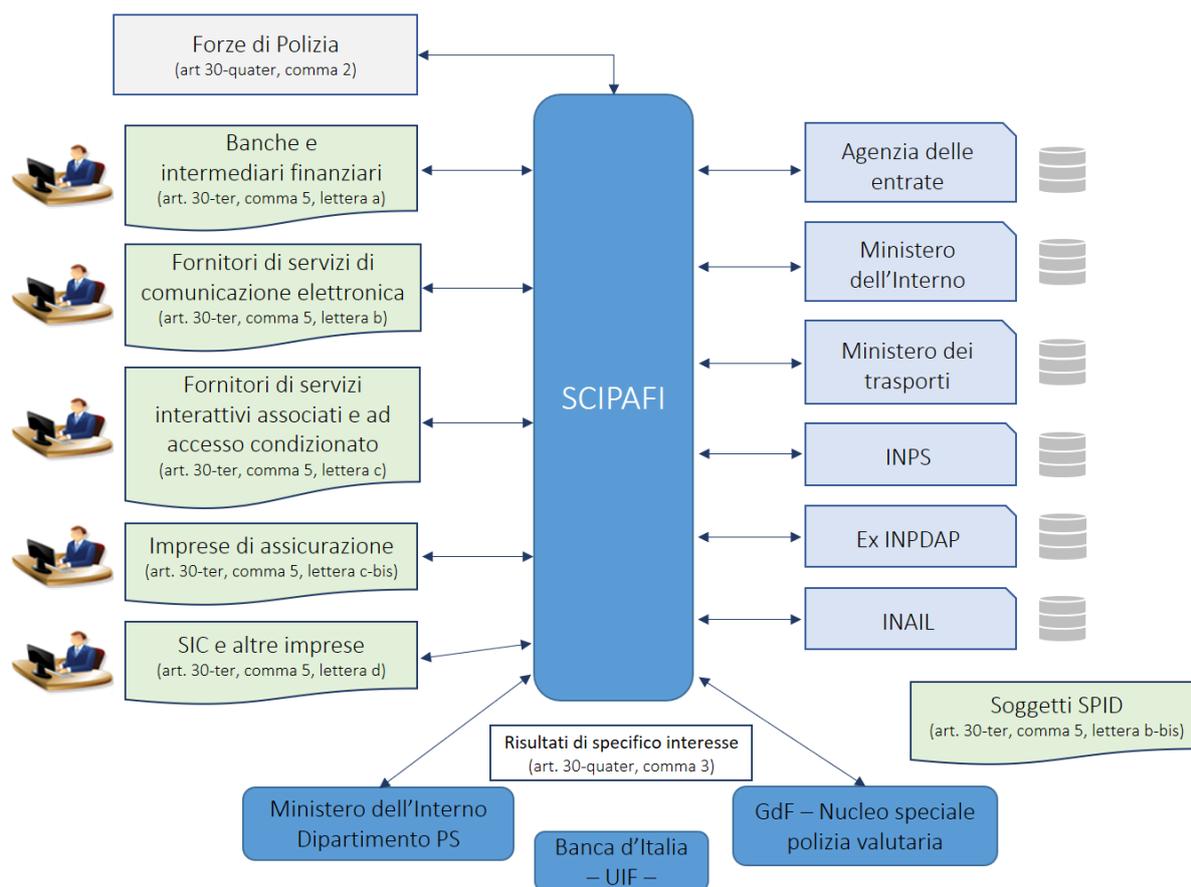
- codice fiscale e tessera sanitaria;
- patente di guida;
- passaporto;
- permesso di soggiorno;
- buste paga e altri documenti di reddito.

Come sopra indicato, al sistema partecipano banche, intermediari finanziari, fornitori di servizi di comunicazione elettronica, fornitori di servizi interattivi o di servizi di accesso condizionato, imprese di assicurazione (cd. "Aderenti diretti").

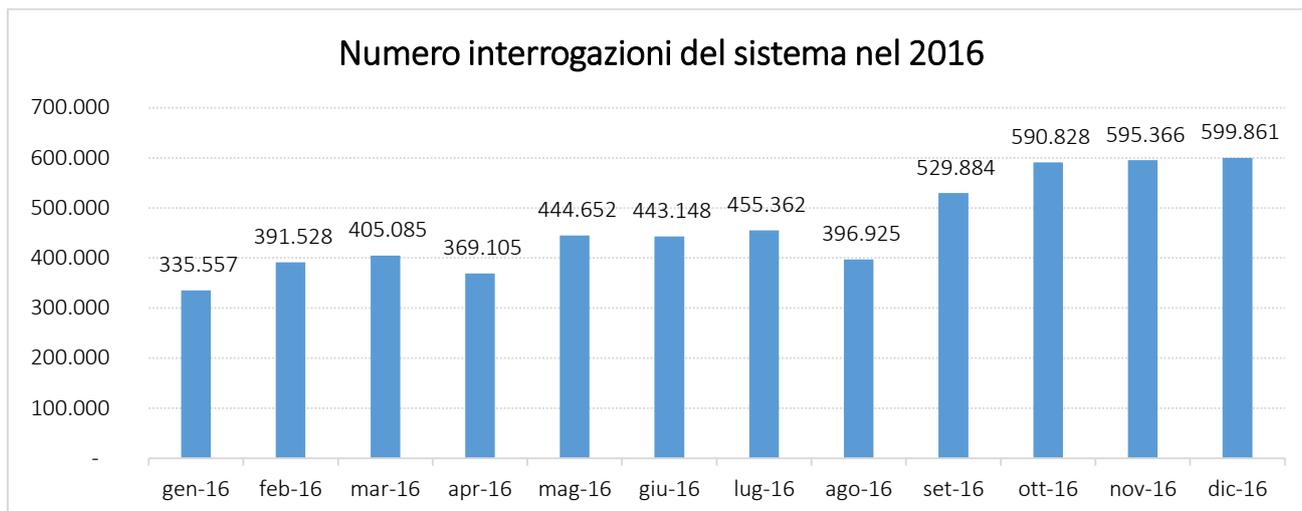
| Tipo "Aderente diretto" | N. aderenti autorizzati |
|---|-------------------------|
| Banche e intermediari finanziari | 1.012 |
| Fornitori di servizi di comunicazione elettronica | 33 |
| Fornitori di servizi interattivi o di servizi di accesso condizionato | 2 |
| Imprese di assicurazione | 108 |

Per l'utilizzo del servizio e per il pagamento dei relativi contributi, ciascun Aderente diretto può avvalersi di uno o più "Aderenti indiretti" appositamente convenzionati con il Ministero dell'economia e delle finanze. Si tratta di società erogatrici di servizi di informazioni creditizie (SIC) o che forniscono servizi assimilabili alla prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi.

È previsto un contributo iniziale di adesione pari a 2.528,67 euro (al netto dell'IVA) per gli aderenti con attivo di stato patrimoniale fino a 5 miliardi di euro e di 5.027,35 euro (al netto dell'IVA) per gli aderenti con attivo di stato patrimoniale superiore. È previsto, inoltre, un costo di 0,30 euro (al netto dell'IVA) per ciascuna richiesta di verifica.



Il seguente grafico mostra il numero di richieste di riscontro pervenute mensilmente nel 2016. In particolare, il secondo semestre 2016 evidenzia un significativo consolidamento dell'utilizzo del Sistema da parte degli Aderenti con un aumento del numero di interrogazioni mensili pari al 32% (da 455.362 registrate a luglio 2016 a 599.861 registrate a dicembre 2016).



Rimborso agli aventi diritto delle somme relative ai c.d. Rapporti Dormienti

La legge ha istituito, a decorrere dall'anno 2006, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un apposito Fondo al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimasti vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo è alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti definiti "dormienti" all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario, nonché dagli importi relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, dalle somme dovute ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamate entro il termine di prescrizione e dalle somme rivenienti dai buoni fruttiferi postali emessi dopo il 14 aprile 2001 non reclamati entro il termine di prescrizione, come definiti dalla normativa sopra richiamata.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con apposita Convenzione sottoscritta in data 14 giugno 2010, ha individuato CONSAP, quale Società in house, per lo svolgimento di attività strumentali e operative connesse alla gestione delle domande di rimborso degli aventi diritto delle somme devolute al Fondo.

Non è previsto il rimborso:

- ai beneficiari degli importi relativi ai contratti di assicurazione sulla vita (polizze vita);
- ai beneficiari dei buoni fruttiferi postali non riscossi entro il termine di prescrizione decennale;
- ai beneficiari degli assegni circolari, una volta decorso il termine di prescrizione triennale di cui all'art. 84, comma 2 del Regio Decreto 21 dicembre 1933, n. 1736;
- agli ordinanti degli assegni circolari, una volta decorso il termine di prescrizione decennale dalla data di emissione del titolo di cui all'art. 2946 c.c.

Possano richiedere la restituzione di somme affluite al Fondo:

- i titolari dei rapporti dormienti di cui all'art. 2 del DPR 22 giugno 2007, n. 116, (depositi di somme di denaro e depositi di strumenti finanziari) e i loro aventi causa (es. eredi);
- gli ordinanti degli assegni circolari di cui all'art. 1, comma 345-ter della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e i loro aventi causa entro dieci anni dalla data di emissione del titolo.

In particolare, nel 2016 CONSAP ha effettuato l'istruttoria di n. 6.560 istanze provvedendo a richiedere - ove mancanti - i documenti necessari all'accertamento del diritto al rimborso per circa n. 4.000 istanze incomplete.

Nello stesso anno sono state definite n. 5.092 istanze per € 29,1 mln ed effettuati rimborsi per n. 4.652 richiedenti per un totale di € 28,0 mln.

Nel periodo di riferimento sono pervenute oltre n. 17.000 richieste di informazioni telefoniche, gestite dal servizio di contact center opportunamente dedicato, con una media giornaliera di quasi n. 70 telefonate.



MEF - Banche - risparmiatori



- n. 5.092 istanze definite per € 29,1 mln
- n. 4.652 rimborsi effettuati per € 28,0 mln
- n. 17.000 richieste di informazioni telefoniche
- Tempistiche definite da convenzione

Rimborso agli aventi diritto delle somme relative alle c.d. "polizze dormienti"

La Legge n. 166 del 27 ottobre 2008 ha previsto che le polizze di assicurazione sulla vita prescritte vadano ad alimentare il Fondo di solidarietà per le vittime delle frodi finanziarie, gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze con effetto retroattivo a far data dal 1° gennaio 2007.

Il Ministero dello sviluppo economico ha affidato a CONSAP la gestione delle domande di rimborso delle somme relative alle c.d. "Polizze dormienti" affluite al Fondo di cui all'art. 1, comma 343, della Legge n. 266/2005. Mentre sono ancora in corso le attività di rimborso relative al Quarto avviso di rimborsabilità, è stato predisposto per il 2016 un Quinto avviso, che amplia il termine per le polizze rimborsabili di ulteriori sei mesi.



MEF - MISE - banche - risparmiatori - assicuratori



- n. 920 istanze definite per € 10,8 mln
- n. 531 rimborsi effettuati per € 5,5 mln
- n. 1.621 richieste di informazioni telefoniche

Fondo SACE

Con l'art. 32 del Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, è stato integrato l'art. 6 del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003 introducendo il comma 9 bis che ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo per la copertura della garanzia dello Stato in favore di Sace S.p.A. rispetto ad operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana, ovvero società di rilevante interesse nazionale in grado di determinare in capo a Sace elevati rischi di concentrazione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse, settori o paesi di destinazione (c.d. Fondo Sace).

La garanzia opera a copertura di eventuali perdite eccedenti determinate soglie di rischio (c.d. operazioni ultrasoglia) e fino ad un ammontare massimo di capacità, compatibile con i limiti globali degli impegni assumibili in garanzia.

Tale garanzia, concessa a prima domanda su istanza di Sace con decreto emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze, previo parere dell'IVASS, è onerosa ed è conforme alla normativa di riferimento dell'Unione Europea in materia di assicurazione e garanzia per rischi non di mercato.

Al fine di disciplinare il funzionamento della garanzia di cui all'art. 6, comma 9-bis della Legge 326/2003, il 19 novembre 2014 è stata sottoscritta tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Sace un'apposita Convenzione di durata decennale, che regola il meccanismo di remunerazione del Fondo (art. 8 della Convenzione), i parametri per la determinazione della concentrazione del rischio e la ripartizione dei rischi, prevedendo l'invio di un flusso trimestrale (c.d. tracciato record) di dati del portafoglio in essere di Sace sulla base del quale effettuare la cessione delle quote di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze. Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2014 ha disposto l'ambito di applicazione della garanzia, nonché l'istituzione di un Comitato con compiti di analisi e di controllo del portafoglio in essere di Sace.

La gestione del Fondo è stata affidata a CONSAP con Disciplinare sottoscritto in data 5 marzo 2015 e prevede, in particolare, che il gestore fornisca un supporto tecnico al Comitato e al Dipartimento del Tesoro avvalendosi della collaborazione di società di consulenza specializzate in analisi finanziaria dei portafogli assicurativi.

La dotazione del Fondo, costituita con lo stanziamento iniziale di € 100 mln per l'anno 2014 previsto dal Decreto istitutivo, è stata incrementata nel 2016 con un ulteriore stanziamento di € 150 mln disposto dall'art. 1 comma 879 della Legge del 28 dicembre 2015, n. 208 ("Legge di stabilità 2016").

Nel 2016 SACE ha presentato n. 8 istanze (7 relative al settore crocieristico, 1 relativa al settore *oil&gas*) per l'attivazione della garanzia ai sensi dell'art. 6.1.c della Convenzione Sace-MEF, a fronte delle quali CONSAP ha comunicato al Ministero dell'economia e delle finanze il parere di adeguatezza delle risorse del Fondo ai fini del rilascio della garanzia dello Stato: al 31 dicembre 2016 l'esposizione ceduta al Fondo è pari a complessivi € 7,5 mld per n. 3.930 contratti, con una concentrazione sul settore crocieristico del 47%.



MEF - IVASS - Dipartimento del Tesoro - SACE S.p.A. - società di consulenza specializzate



- Stanziamento di € **150 mln per il 2016**
- **N. 8 istanze** presentate da Sace per il 2016
- L'**esposizione** ceduta al Fondo è pari a complessivi **€ 7,5 mld** per **n. 3.930 contratti**
- **Attività di monitoraggio** trimestrale
- **Attività di analisi** finanziaria **dei portafogli assicurativi**

Fondo GACS (Garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze)

Il Decreto Legge 14 febbraio 2016, n. 18 - convertito con modificazioni in Legge 8 aprile 2016, n. 49 – ha previsto il rilascio di una garanzia statale (cosiddetta "GACS") finalizzata ad agevolare lo smobilizzo dei crediti in sofferenza (*non performing loans* o "NPLs") dai bilanci delle banche e degli intermediari finanziari aventi sede legale in Italia.

La garanzia è concessa dal Ministero dell'economia e delle finanze sulle passività emesse nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione (art. 1 L. 130/1999) che presentano le caratteristiche di cui all'art. 4 del Decreto Legge.

La banca cede i crediti in sofferenza a una società veicolo ("SPV") che emette titoli destinati al mercato, raggruppandoli in relazione al diverso grado di rischio in Titoli "junior" (ad alto rischio), eventuali Titoli "mezzanine" (a rischio intermedio) e Titoli "senior" (a più basso rischio).

In tale contesto la garanzia opera limitatamente ai Titoli "senior" e diviene efficace solo quando la banca cedente abbia trasferito a titolo oneroso almeno il 50% più 1 dei Titoli "junior" e, in ogni caso, un ammontare dei Titoli "junior" e di eventuali Titoli "mezzanine", che consenta la cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione dal bilancio della banca (derecognition).

La GACS - incondizionata, irrevocabile e a prima richiesta – può essere escussa dai detentori dei Titoli "senior" per il mancato pagamento delle somme dovute per capitale e interessi, alle condizioni e termini di cui all'art 11 del Decreto Legge.

Con Decreto del 3 agosto 2016, il Ministero dell'economia e delle finanze ha individuato CONSAP quale gestore del Fondo ed ha disciplinato l'iter di concessione della garanzia.

Al fine di regolamentare i rapporti tra CONSAP e Ministero dell'economia e delle finanze, in data 4 agosto 2016 è stato sottoscritto apposito Disciplinare, di durata decennale prorogabile, che definisce l'operatività di CONSAP.

CONSAP procede all'istruttoria entro 15 gg. lavorativi dalla presentazione dell'istanza e ne comunica l'esito al Ministero dell'economia e delle finanze per l'emanazione del decreto di concessione della garanzia dello Stato. La garanzia prevede un corrispettivo annuo versato dalla banca cedente, determinato a condizioni di mercato, secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 del Decreto Legge.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, al fine del monitoraggio della conformità del rilascio della garanzia alle previsioni del Decreto Legge, nonché ai criteri dettati dalla Commissione europea, nomina un soggetto qualificato indipendente come previsto all'art. 3, comma 3, del Decreto Legge.

Per l'intervento della GACS è stato istituito un apposito Fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze con una dotazione di € 120 mln per l'anno 2016, ulteriormente alimentato dai corrispettivi annui delle garanzie di volta in volta concesse.



MEF - Dipartimento del Tesoro - Banche - Cittadini



- Nel 2016 è stata presentata l'**istanza di accesso al Fondo** da parte di una **Banca**

Tempistiche sempre **entro i 15 gg** lavorativi dal ricevimento dell'istanza

- Verifica della completezza dei **documenti presentati**
- **Attività di monitoraggio** della conformità del rilascio della garanzia **in capo al Soggetto qualificato indipendente**
- **Web account** per la **condivisione di informazioni** tra CONSAP-MEF-Soggetto

Fondo Debiti della pubblica amministrazione

L'art. 37 comma 4 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 - convertito con modificazioni dalla Legge del 23 giugno 2014 n. 89 - ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze il "Fondo di garanzia per i Debiti P.A." con una dotazione pari a 150 milioni di euro.

Il "Fondo" è finalizzato ad assicurare il completo ed immediato pagamento da parte delle Pubbliche amministrazioni di tutti i debiti di parte corrente certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e per prestazioni professionali delle Pubbliche amministrazioni diverse dallo Stato, certificati alla data del 31 ottobre 2014 e ceduti "pro soluto" a banche e intermediari finanziari, possano essere assistiti dalla garanzia dello Stato.

Con Decreto Ministeriale 27 giugno 2014 pubblicato nella G.U. serie generale n. 162 del 15 luglio 2014 sono stati definiti i termini e le modalità di intervento del Fondo nonché la individuazione di CONSAP quale soggetto gestore del Fondo.

In caso di mancato pagamento dell'importo dovuto dalla P.A. debitrice, i soggetti garantiti possono chiedere al Gestore l'intervento della garanzia del Fondo.

Nel corso dell'esercizio sono state liquidate n. 72 richieste di escussione per un importo complessivo di € 29,3 mln.

L'art. 8 comma 13 del Decreto Ministeriale n. 89/2014 ha previsto che qualora a seguito dell'intervento del Fondo, la pubblica amministrazione debitrice provveda al pagamento totale o parziale delle somme per le quali si è verificato l'intervento della garanzia del Fondo a favore del soggetto garantito, quest'ultimo debba provvedere a riversare al Fondo le somme riscosse.

Nel corso del 2016 sono stati restituiti € 5,2 mln relativi a n. 41 crediti certificati.



MEF - Pubblica amministrazione



- **N. 72 richieste** di escussione **liquidate per** un importo complessivo di **€ 29,3 mln**
- **€ 5,2 mln restituiti** relativi a **n. 41 crediti** certificati
- **€ 28,7 mln di entrate** per **€ 26,8 mln di uscite**

Fondi alluvionati

Attività trasferite da Mediocredito Centrale S.p.A.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con Disciplinare sottoscritto in data 22 febbraio 2016, ha affidato a CONSAP la gestione delle residue attività inerenti gli interventi statali a sostegno delle Piccole e Medie Imprese, già svolte dal Mediocredito Centrale in forza di Convenzione stipulata - con l'allora Ministero del tesoro, nonché la gestione delle nuove garanzie di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 21 dicembre 2012 (c.d. Fondi alluvionati).

Le attività a stralcio riguardano, in particolare, l'erogazione di contributi statali in conto interessi sui finanziamenti concessi alle piccole e medie imprese danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali (c.d. Fondo interventi agevolati art. 31 L. 1142/1966), nonché la

liquidazione della garanzia in caso di inadempimento da parte del beneficiario (Fondo centrale di garanzia art. 28 L. 1142/1966).

Il citato Decreto Ministeriale regola il rilascio delle garanzie sui finanziamenti erogabili dal sistema bancario alle imprese colpite da calamità naturali, in attuazione del Fondo previsto dalla Legge 225/1992 di disciplina della protezione civile. Il Fondo non è al momento operativo: le aree di intervento, l'ammontare delle risorse e la percentuale massima di copertura della garanzia saranno, di volta in volta, individuati con ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Per la gestione a stralcio delle attività già svolte dal MCC sono state trasferite risorse per complessivi € 314 mln. CONSAP è divenuta pienamente operativa dal 1° settembre 2016, successivamente alla conclusione dell'attività di affiancamento con il precedente gestore prevista dal Disciplinare di affidamento, al fine di garantire la continuità delle misure e di dotarsi di un adeguato software di gestione.

Dall'avvio dell'operatività al 31 dicembre 2016 è stato liquidato l'importo complessivo lordo di € 0,5 mln, relativo a contributi in conto interessi (L. 35/95, art. 2) per finanziamenti concessi da n. 8 istituti bancari a n. 31 imprese beneficiarie.

Attività trasferite da Artigiancassa S.p.A.

Con Disciplinare sottoscritto in data 1 settembre 2016, il Ministero dell'economia e delle finanze ha affidato a CONSAP la gestione delle attività residuali relative agli interventi statali a favore delle imprese artigiane, già svolti dalla Cassa per il Credito alle imprese artigiane S.p.A., oggi Artigiancassa S.p.A..

Tali attività riguardano l'erogazione di contributi in conto interesse sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane (Fondo istituito dalla Legge 949/52 e successive modifiche), nonché il "Fondo Centrale di garanzia" istituito con Legge 1068 del 1964 a copertura dei rischi derivanti dalle operazioni di finanziamento agevolato di cui alla citata Legge del 1952.

A seguito del processo di decentramento amministrativo, le predette funzioni sono state delegate dallo Stato alle Regioni, mantenendo in capo ad Artigiancassa gli interventi agevolativi riguardanti prevalentemente l'attivazione della garanzia del Fondo per le richieste pervenute alle sedi regionali di Artigiancassa entro il 28 febbraio 2000.

CONSAP, pertanto, gestisce le garanzie del Fondo Centrale la cui attivazione sia stata richiesta ad Artigiancassa entro la predetta data.



MEF - Dipartimento della Protezione civile - Mediocredito Centrale S.p.A. - Artigiancassa S.p.A. –
imprese - banche

Fondo Juncker

Il Fondo Juncker è un fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento promosse dall'Istituto nazionale di promozione.

Al fine di contribuire alla costituzione delle "piattaforme d'investimento" previste dal Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015, promosse da Cassa depositi e prestiti S.p.A. quale istituto nazionale di promozione, l'articolo 1 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ha previsto che le operazioni finanziarie ammissibili al Fondo Europeo per gli investimenti strategici (FEIS) possono essere assistite dalla garanzia dello Stato.

La garanzia è onerosa, a prima richiesta, esplicita, incondizionata e irrevocabile ed opera rispetto alle operazioni comprese nelle piattaforme di investimento approvate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con i Ministri interessati.

A copertura della garanzia di Stato, il comma 825 del citato articolo ha istituito, nello stato di previsione del MEF, un Fondo con una dotazione iniziale di 200 milioni di euro per l'anno 2016. Le risorse del Fondo possono essere incrementate mediante il versamento di contributi da parte delle amministrazioni statali e degli enti territoriali nonché con il corrispettivo delle garanzie.

In data 3 agosto 2016, con proprio decreto il Ministero dell'economia e delle finanze ha disciplinato criteri, modalità e condizioni per la concessione della garanzia ed ha individuato CONSAP quale ente gestore del fondo in oggetto.

Al 31 dicembre 2016 non sono pervenute richieste al Fondo; CONSAP sta comunque provvedendo alla realizzazione di un web account accessibile, previa procedura di autenticazione, al Ministero dell'economia e delle finanze, in consultazione, e a Cassa depositi e prestiti anche per l'implementazione documentale.



MEF – Cassa Depositi e Prestiti – Invitalia - imprese - banche

5.5. Prospettive future

CONSAP proseguirà l'azione di consolidamento e di sviluppo del portafoglio di attività core in un contesto di centralità del ruolo in house facendo leva su un posizionamento "industriale" di fatto unico, sussidiario e/o complementare al mercato, fondato sulla capacità di integrare in un solo soggetto le competenze amministrative, finanziarie, gestionali e di controllo, adeguato all'espletamento della pluralità di servizi svolti.

Tale azione sarà accompagnata dalla progressiva attuazione di una serie di interventi finalizzati alla crescita dell'efficienza operativa interna, sia in termini di riduzione del numero di risorse impiegate per unità di prodotto sia come contrazione dei tempi di esecuzione in un quadro complessivo di contenimento dei costi, in particolare attraverso la revisione del modello organizzativo/informatico di importanti processi di business.

L'operatività di CONSAP sarà viepiù proiettata verso l'utilizzo del sito internet e degli interscambi telematici, con riflessi positivi pure in termini di tutela ambientale, grazie soprattutto al processo di migrazione dal cartaceo all'elettronico già avviata e che sarà portata avanti assicurando la massima tutela delle categorie più deboli.

La Società procederà altresì nell'affinamento degli strumenti tecnico-gestionali e di governance idonei a generare uno scambio di informazioni con l'Azionista e le Pubbliche Amministrazioni affidanti, anche al fine di semplificare le modalità d'esercizio del "controllo analogo", previsto per le società in house.

Tutto ciò con l'obiettivo prioritario di offrire un servizio con sempre più elevati standard quali/quantitativi garantendo, nello stesso tempo, il mantenimento dell'equilibrio economico della Società.

6. Information Technology

I servizi erogati da CONSAP dipendono in modo significativo dalle informazioni trattate e dai sistemi Informatici e informativi a supporto dei processi.

Al fine di dotarsi di idonei strumenti per processare e tutelare il **patrimonio informativo** di CONSAP, a partire dal 2013, con focus particolare nel 2016, la Società ha intrapreso un percorso di adozione di metodi e strumenti di **Information Technology (IT)**.

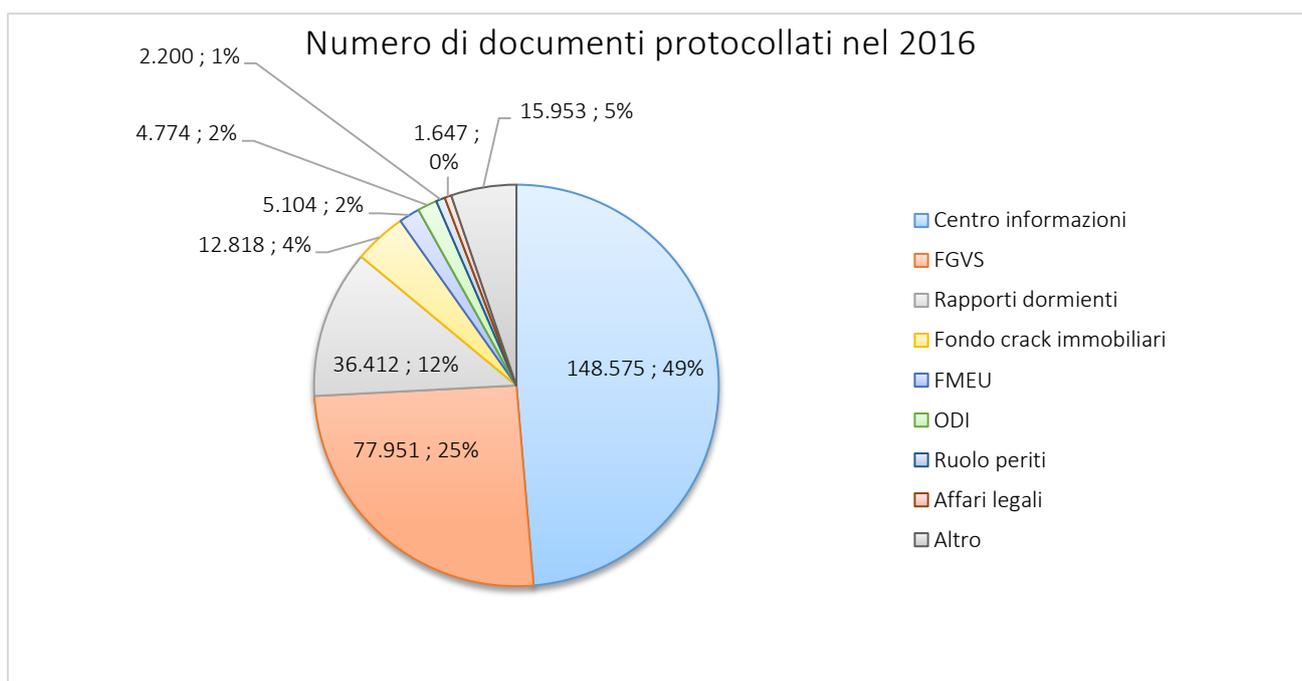
Il progetto si sviluppa parallelamente su due direzioni:

- **Dematerializzazione**: conversione di qualunque documento cartaceo in un adeguato formato digitale, fruibile con mezzi informatici, finalizzata alla distruzione della materialità, così da beneficiare dei netti vantaggi di maneggevolezza e velocità offerti dalla tecnologia.
- **Cyber security**: serie di misure legate alla sicurezza delle informazioni, ovvero del patrimonio informativo aziendale, fra le quali la definizione e l'emissione di policy di sicurezza informatica.

6.1. Dematerializzazione informatica

La parte più importante dell'attività istituzionale CONSAP riguarda l'erogazione di servizi – per i quali CONSAP opera in regime di concessione o di convenzione – richiesti da cittadini e imprese mediante la presentazione di apposite domande.

In tale contesto, sono particolarmente rilevanti dal punto di vista quantitativo il numero totale di documenti protocollati nel 2016.



| Documenti in entrata | 2015 | 2016 | % |
|----------------------|---------|---------|------|
| Totale | 176.376 | 184.339 | 4,5% |

Di cui i più rilevanti sono:

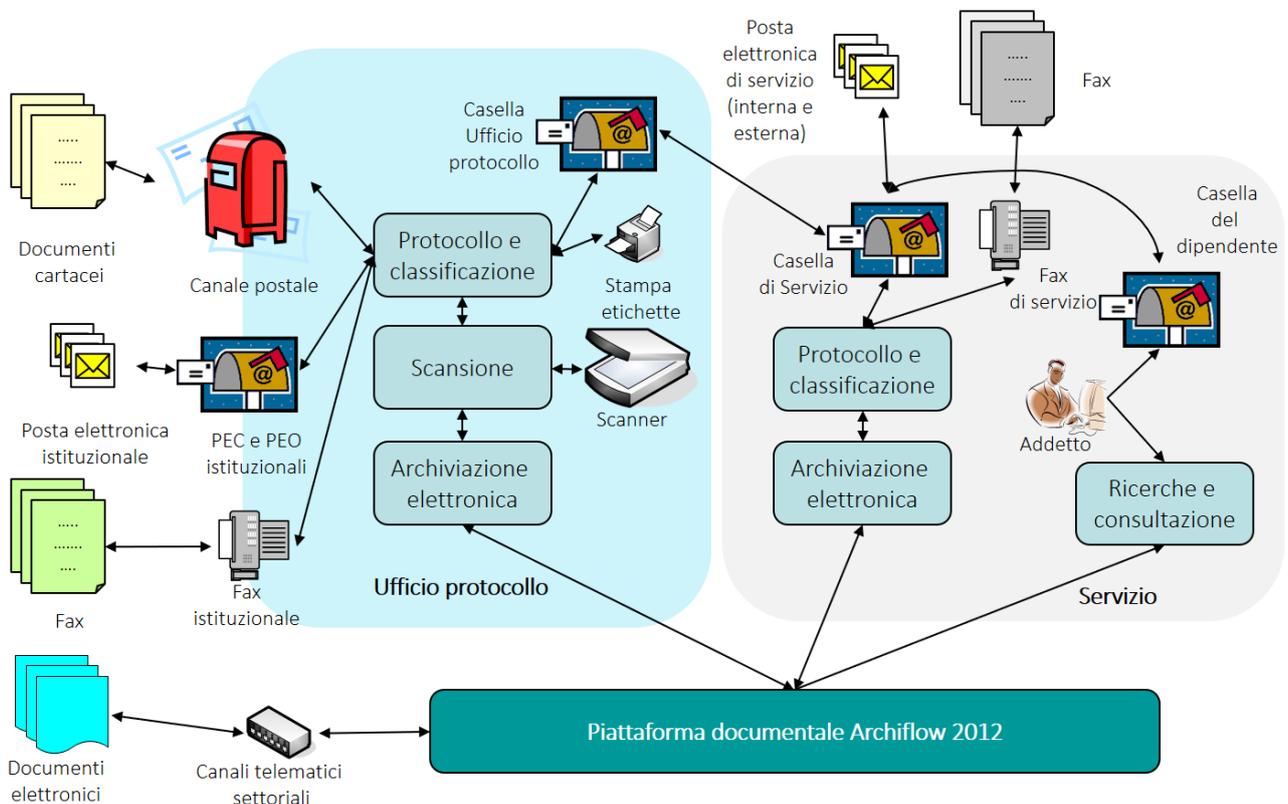
| | | | |
|------------------------------|--------|--------|-------|
| Gestione Fondi di garanzia | 66.036 | 68.467 | 3,7% |
| Rapporti Dormienti | 13.591 | 13.161 | -3,2% |
| Centro informazioni italiano | 73.406 | 78.347 | 6,7% |

| Documenti in uscita | 2015 | 2016 | % |
|---------------------|---------|---------|------|
| Totale | 112.015 | 121.195 | 8,2% |

Sono inoltre da considerare nella totalità dei documenti trattati, anche se non protocollati, le richieste di rimborso diretto nell'ambito della Stanza di compensazione e le relative risposte (circa 160.000 all'anno).

In tali ambiti le domande, redatte dai richiedenti in base a modelli standard pubblicati da CONSAP sul proprio sito web istituzionale, pervengono attraverso canali diversi (canale postale, posta elettronica, fax) a CONSAP che provvede a eseguire le procedure manuali di protocollazione, digitalizzazione e *data entry* propedeutiche all'istruttoria di merito.

Al fine di standardizzare e razionalizzare la gestione delle comunicazioni fra CONSAP e i richiedenti, è attualmente in uso la procedura di gestione documentale che ha l'obiettivo di razionalizzare e snellire tale gestione, attraverso processi di trattamento informatico e di de-materializzazione. Nell'ambito di tale procedura sono stati adottati diversi interventi organizzativi e sono state acquisite nuove dotazioni tecnologiche al fine di attuare migliori metodologie nella organizzazione degli archivi documentali, ottenere una maggiore efficienza dei processi operativi interni e garantire livelli adeguati di sicurezza nello scambio e nella conservazione dei documenti stessi.



Nell'ambito dell'iniziativa di dematerializzazione è stato attivato da settembre 2016 il progetto di realizzazione di un **Portale unico** delle domande su internet, che permette ai richiedenti di:

- registrarsi al Portale e di ricevere le credenziali di accesso;
- preparare on line la domanda di interesse;
- caricare in formato elettronico tutti gli allegati della domanda, in base alle diverse necessità procedurali;
- inviare telematicamente la domanda a CONSAP, ricevendone in modo automatico la ricevuta relativa;
- conoscere in tempo reale lo stato di avanzamento della domanda inviata;
- ricevere telematicamente l'esito della domanda presentata;
- ricevere telematicamente da CONSAP le richieste di integrazione e/o correzione della domanda presentata, fornendo telematicamente a CONSAP le relative risposte.

Ad oggi il Portale è configurato per le domande relative ai Rapporti dormienti e al Centro informazioni, ma è obiettivo futuro adattarlo anche per altre tipologie di domande di interesse per CONSAP.

L'iniziativa, oltre alla generale riduzione degli oneri lavorativi a carico delle unità organizzative interessate, presenta i seguenti benefici:

- eliminazione pressoché totale delle attività di protocollazione e di caricamento manuale dei dati relativi alle domande pervenute;
- eliminazione della necessità di inviare ai richiedenti attraverso canali tradizionali gli esiti delle domande. Tali comunicazioni verranno veicolate direttamente ai richiedenti sul Portale;
- eliminazione dei problemi operativi in fase istruttoria derivanti dalle domande presentate con dati incompleti o incoerenti;
- forte diminuzione del carico di chiamate dei richiedenti al contact center per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche;
- complessivo snellimento delle attività istruttorie, contrazione del tempo medio di evasione delle pratiche e miglioramento della qualità degli esiti prodotti;
- complessivo miglioramento indotto dalla dematerializzazione ai livelli di efficienza e di efficacia dei procedimenti interni e alla qualità del servizio erogato all'esterno;
- riduzione dell'uso di carta: si stima che l'attuale consumo di carta si riduca di oltre il 50% entro il 2018.

| Investimento | Costo dell'investimento |
|---------------|-------------------------|
| Portale Unico | € 152.000 |

Si stima che al 2020 gli interventi di dematerializzazione interesseranno circa il 95% della totalità dei documenti.

A completamento del progetto di Portale Unico sono in fase di sviluppo, già a partire dal 2017, iniziative quali:

- avvio della procedura di gara europea per la "Conservazione e gestione degli archivi cartacei: stato definito un nuovo servizio esternalizzato di gestione della documentazione cartacea volto ad assicurare in modo organico, economico e flessibile i necessari servizi di trattamento e conservazione documentale per i prossimi anni;
- studio interno per la determinazione del capitolato della piattaforma documentale elettronica;
- reingegnerizzazione delle stanze di compensazione con l'obiettivo di aggiornarle dal punto di vista tecnologico e di arricchirle con nuove funzionalità applicative. In particolare sarà introdotto il canale email nelle comunicazioni ufficiali tra utenti e CONSAP (in sostituzione alla modalità oggi in vigore

basata su posta ordinaria) con l'obiettivo di semplificare l'interazione con l'utente stesso e di ridurre significativamente l'uso della carta;

| Descrizione iniziativa | Ambito | Obiettivo | Anno di |
|------------------------|--------|-----------|---------|
|------------------------|--------|-----------|---------|

- esecuzione di un progetto informatico finalizzato ad automatizzare la gestione dei contenziosi affidati a legali esterni: attraverso una applicazione web il legale fiduciario gestirà il fascicolo elettronico dei documenti relativi agli incarichi assegnati da CONSAP e dialogherà in modo efficiente e sicuro con il Servizio Legale e Compliance.

6.2. Cyber security

Nel recente passato si è assistito ad una rapida evoluzione della minaccia cibernetica ed in particolare per quella incombente sulla pubblica amministrazione, che è divenuta un bersaglio specifico per alcune tipologie di attaccanti particolarmente pericolosi.

Se da un lato la pubblica amministrazione continua ad essere oggetto di attacchi dimostrativi, provenienti da soggetti spinti da motivazioni politiche ed ideologiche, sono divenuti importanti e pericolose le attività condotte da gruppi organizzati, non solo di stampo propriamente criminale.

I pericoli legati a questo genere di minaccia sono particolarmente gravi per due ordini di motivi.

Il primo è la **quantità** di risorse che gli attaccanti possono mettere in campo, che si riflette sulla sofisticazione delle strategie e degli strumenti utilizzati.

Il secondo è che il primo obiettivo perseguito è il **mascheramento dell'attività**, in modo tale che questa possa procedere senza destare sospetti: oggi i tempi che intercorrono dal momento in cui l'attacco primario è avvenuto e quello in cui le conseguenze vengono scoperte sono pericolosamente lunghi.

La combinazione di questi due fattori fa sì che per contrastare le minacce incombenti non sia sufficiente adottare solo soluzioni tecnologiche, ma sia invece necessario sviluppare un framework di Cyber Security, ovvero un modello di riferimento fatto da attività, ruoli, responsabilità, metodologie e strumenti tecnologici volti ad implementare, monitorare e migliorare costantemente la strategia di protezione e la gestione dei rischi correlati.

Il quadro normativo in tema di cyber security è in continua evoluzione, tuttavia ad oggi sono rilevanti:

- La **Direttiva 1 agosto 2015** del Presidente del Consiglio dei Ministri, in quale, in considerazione dell'esigenza di consolidare un sistema di reazione efficiente, che raccordi le capacità di risposta delle singole amministrazioni e la solidità dell'infrastruttura informatica nazionale, sollecita tutte le amministrazioni e gli organi chiamati ad intervenire nell'ambito degli assetti nazionali di reazione ad eventi cibernetici a dotarsi, secondo una tempistica definita e comunque nel più breve tempo possibile, di standard minimi di prevenzione e reazione ad eventi cibernetici.
- Il 14 aprile 2016 il Parlamento Europeo ha approvato definitivamente il **Regolamento n. 679/2016 "GDPR"** (General Data Protection Regulation) che riguarda la sicurezza dei dati personali relativi ai cittadini comunitari. Il Regolamento, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 4 maggio 2016 ed entrato in vigore il 24 maggio 2016, pienamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 25 maggio 2018.

Con l'obiettivo di migliorare il livello di protezione complessivo rispetto alle minacce cibernetiche, CONSAP (sensibile ai temi di sicurezza informatica e consapevole dell'importanza delle attività svolte anche in funzione degli incarichi istituzionali) ha avviato da una serie di iniziative di cui alcune sono già completate mentre altre sono in corso di esecuzione. Inoltre, ulteriori iniziative sono previste per il prossimo triennio.

| | | | implementazione |
|--|---------------|---|-----------------|
| Segmentazione della rete dati interna con separazione degli ambienti di esercizio da quelli di sviluppo e collaudo e da quello utente. | Tecnologico | Proteggere i dati aziendali di produzione rispetto ad accessi non autorizzati. | 2014 |
| Introduzione e aggiornamento di dispositivi hardware/software (firewall e IPS) volti a irrobustire le difese perimetrali, ovvero il confine tra la rete dati privata interna di CONSAP e le reti esterne (internet ed intranet). | Tecnologico | Migliorare il livello di protezione dei dati e dei servizi IT rispetto ad attacchi informatici provenienti da internet. | 2016 |
| Completa revisione dei sistemi di navigazione web e URL filtering con adozione di tecnologie leader di mercato. | Tecnologico | Proteggere le postazioni di lavoro utente e la rete interna rispetto ai rischi legati alla navigazione su internet. | 2016 - in corso |
| Adozione di misure specifiche (email threat prevention) per contrastare le minacce indirizzate all'utente finale. | Tecnologico | Migliorare il livello di protezione rispetto alle minacce derivanti dall'uso della posta elettronica. | 2015 |
| Formalizzazione ed emissione della Policy Generale di Sicurezza delle informazioni ICT (comunicazione di servizio n. 109 del 6 marzo 2017). | Organizzativo | Definire linee guida, ruoli e responsabilità nella gestione dei dati. | 2014- in corso |
| Progetto di upgrade tecnologico del sistema di backup aziendale | Tecnologico | Contrastare minacce e incidenti correlati a "data loss/data corruption". | 2016- in corso |

La seguente tabella descrive le principali iniziative già completate o in corso di implementazione ed il relativo obiettivo.

Tra gli obiettivi del 2017, vengono annoverate alcune iniziative in tema di cyber security, in particolare:

| Descrizione iniziativa | Ambito | Obiettivo | Anno di implementazione |
|--|---------------|--|-------------------------|
| Assegnazione di specifiche responsabilità relative alla gestione del sistema antivirus aziendale. | Organizzativo | Monitorare e gestire costantemente la piattaforma antivirus aziendale al fine migliorare il livello di protezione rispetto alle minacce indirizzate all'utente finale. | 2017 |
| Linee guida per il corretto utilizzo della posta elettronica (comunicazione di servizio n. 114 del 16 maggio 2017) | Organizzativo | Contrastare le minacce correlate all'uso della posta elettronica. | 2017 |
| Formalizzazione ed emissione della Policy Password (comunicazione di servizio n. 110 del 17 marzo 2017). | Tecnologico | Contrastare minacce correlate a password breach". | 2017 |
| Implementazione sistema di analisi sistematica delle vulnerabilità interne. | Tecnologico | Attuare interventi specifici volti a risolvere le vulnerabilità note dei sistemi installati sulla rete interna. | 2017 |
| Esecuzione di vulnerability assessment | Tecnologico | Rilevare eventuali debolezze in ambito applicativo ed infrastrutturale. | 2017 |

Grazie alle iniziative di sicurezza informatica implementate nel 2016, si dichiara che nel 2016 non sono stati registrati "Security Incidents".

7. Le persone



214 dipendenti



Oltre 1.000 ore di formazione



100% dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato



53% dei dipendenti composto da donne

CONSAP ritiene di primaria importanza la gestione interna delle risorse umane, considerate un fattore chiave per il successo della propria missione. Per questo, è attiva nell'implementazione di politiche che possano valorizzare l'apporto fornito dai dipendenti, sviluppandone le potenzialità e, al tempo stesso, le capacità che possono portare valore aggiunto all'organizzazione.

Al 31 dicembre 2016, l'organico complessivo della Società risulta pari a 214 unità, con un leggero aumento rispetto al 2015 pari al +3,88%.

N. dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e genere al 31.12.2016

| 2016 | Uomini | Donne | Totale |
|---------------|--------|-------|--------|
| Indeterminato | 101 | 113 | 214 |
| Determinato | - | - | - |
| Totale | 101 | 113 | 214 |

Al 31 dicembre 2016, la Società impiegava 4 collaboratori esterni con contratto di somministrazione lavoro.

N. di Collaborazioni esterni per genere al 31.12.2016

| 2016 | Uomini | Donne | Totale |
|--------------------------------------|--------|-------|--------|
| Contratto di somministrazione lavoro | 2 | 2 | 4 |

Rispetto alle categorie professionali, la maggior parte dei dipendenti (177, l'83%) rientrano nella categoria di impiegati, uno dei ruoli chiave per il raggiungimento degli elevati standard della Società.

Inoltre il 75% del personale è compreso tra i 30-50 anni di età.

N. dipendenti per fasce di età, inquadramento e genere al 31.12.2016

| INQUADRAMENTO | Donne | | | Totale | Uomini | | | Totale | N. dipendenti | | | Totale |
|---------------|-------|---------|-----|--------|--------|---------|-----|--------|---------------|---------|-----|--------|
| | <30 | 30 - 50 | >50 | | <30 | 30 - 50 | >50 | | <30 | 30 - 50 | >50 | |
| DIRIGENTE | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 6 | 6 | 0 | 0 | 6 | 6 |
| FUNZIONARIO | 0 | 7 | 3 | 10 | 0 | 13 | 8 | 21 | 0 | 20 | 11 | 31 |
| IMPIEGATO | 3 | 80 | 20 | 103 | 1 | 61 | 12 | 74 | 4 | 141 | 32 | 177 |
| Totale | 3 | 87 | 23 | 113 | 1 | 74 | 26 | 101 | 4 | 161 | 49 | 214 |

In base alla Legge 68/99, CONSAP è tenuta ad assumere il 7% dei posti lavorativi disponibili (214) a favore dei disabili.

N. dipendenti appartenenti alle categorie protette suddivisi per genere al 31.12.2016

| Categorie protette 2016 | Donne | | Uomini | | Totale |
|-------------------------|-----------|-------|-----------|-------|--------|
| | CAT.PROT. | DISAB | CAT.PROT. | DISAB | |
| Totale dipendenti | 3 | 6 | 0 | 6 | 15 |

Di seguito sono riportati i dati relativi al turnover sul totale dipendenti per fasce di età. I dati in uscita corrispondono a pensionamenti, dimissioni volontarie o scadenza del termine del contratto, mentre i dati relativi alle entrate corrispondono alle nuove assunzioni nella Società.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2016 CONSAP ha effettuato 9 nuove assunzioni, di cui 7 uomini e 2 donne.

Turnover in entrata e in uscita per fasce di età nel 2016

| Fasce d'età | Turnover in entrata | | | Turnover in uscita | | |
|-------------|---------------------|-------|--------|--------------------|-------|--------|
| | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne | Totale |
| <30 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| 30-50 | 6 | 1 | 7 | 0 | 0 | 0 |
| >50 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Totale | 7 | 2 | 9 | 0 | 1 | 1 |
| % | 6,93% | 1,77% | 4,20% | - | 0,88% | 0,88% |

CONSAP è consapevole che, per ottenere i migliori risultati in termini di efficienza e rendimento, è necessario agire su più direzioni, in particolare:

- **Implementazione di una procedura operativa per la selezione del personale:** la procedura prende avvio una volta individuato il fabbisogno di personale a seguito di analisi qualitative e quantitative dell'organico in essere e di specifiche richieste avanzate dai responsabili di Direzione/Dipartimento. L'elenco dei profili professionali, previa autorizzazione in ultima istanza dell'Amministratore Delegato, viene pubblicato sul sito web aziendale ai sensi della vigente normativa in materia di "trasparenza", attivando così la procedura di ricerca presso l'applicativo denominato "Sistema Informativo per la consultazione dei profili professionali – SiProP" predisposto dal Ministero dell'economia e delle finanze. Successivamente viene istituita un'apposita Commissione interna nominata dall'Amministratore Delegato composta di cinque membri: il Responsabile della Direzione Risorse (Presidente), il Titolare del Servizio Organizzazione e Programmazione Aziendale, il Titolare del Settore Gestione del Personale nonché due dirigenti individuati sulla base delle specifiche competenze richieste ai candidati alla selezione.

- **Programmi di formazione aziendale:** L'attività di gestione del capitale umano da parte del management è garantita dalle attività di training che vengono erogate per la formazione dei dipendenti, che sono state pari a circa 1.079 ore nel corso del 2016.

N. ore medie pro capite di formazione dei dipendenti per genere e inquadramento nel 2016

| | Donne | Uomini | Totale |
|---------------|-------|--------|--------|
| Inquadramento | Ore | Ore | Ore |
| DIRIGENTE | 0 | 4 | 4 |
| FUNZIONARIO | 5 | 7 | 12 |
| IMPIEGATO | 5 | 5 | 10 |
| Totale | 10 | 16 | 26 |

Si precisa che le principali iniziative di formazione erogata al personale dipendente vertevano su tematiche in materia di **prevenzione della corruzione** (3 giornate), in materia di **trasparenza** (4 giornate) e in materia di **D.lgs. 231/2001**. La percentuale di partecipazione ai corsi è stata particolarmente qualificata, con oltre il 94% di presenze.

- **Definizione di un pacchetto welfare:** con l'obiettivo di garantire ai propri dipendenti un alto grado di flessibilità e la possibilità di bilanciare le esigenze lavorative con la vita privata, CONSAP offre al personale diverse iniziative concrete per garantire un buon welfare aziendale, quale ad esempio la tipologia contrattuale **part-time**, della quale nel 2016 hanno usufruito **10 donne**.

N. dipendenti suddivisi per tipologia professionale (part-time e full-time) e genere al 31.12.2016

| 2016 | Uomini | Donne | Totale |
|-----------|--------|-------|--------|
| Part time | - | 10 | 10 |
| Full time | 101 | 103 | 204 |
| Totale | 101 | 113 | 214 |

A conferma del supporto ai dipendenti nella gestione dell'equilibrio vita-lavoro, la Società offre anche la possibilità di orario flessibile in entrata e in uscita.

Inoltre, sia per i lavoratori a tempo pieno sia per i lavoratori part-time o assunti a tempo determinato, CONSAP prevede una serie di benefit. Di seguito, alcune delle soluzioni di welfare aziendale proposte dalla Società:

- previdenza complementare;
- assistenza sanitaria;
- polizza infortuni professionali;
- asilo nido;
- contributo scolastico;
- contributo per la mobilità sostenibile.

- **Valutazione delle performance e definizione di premi aziendali per produttività e rendimento:** con il fine di attrarre, motivare e trattenere le risorse dotate delle qualità e *skill* professionali necessarie per perseguire gli obiettivi della Società, CONSAP provvede a valutare sul base annuale le performance dei

lavoratori dipendenti e ad approvare una Politica sulla remunerazione che prevede sistemi di retribuzione fissa e variabile. In particolare, il pacchetto remunerativo prevede che venga corrisposto al personale dipendente un “**Premio Aziendale di Produttività**” riferito all’anno precedente e un “**Premio di Rendimento**”.

N. dipendenti che hanno ricevuto una valutazione delle performance per genere nel 2016

| Inquadramento | 2016 | |
|---------------|-----------|-----------|
| | Donne | Uomini |
| DIRIGENTE | - | 5 |
| FUNZIONARIO | 1 | 5 |
| IMPIEGATO | 32 | 30 |
| Totale | 33 | 40 |

Infine, CONSAP ritiene di primaria importanza la salvaguardia della sicurezza e della salute dei propri lavoratori e ha l’obiettivo di rispettare tutte le specifiche normative in materia.

Ogni lavoratore riceve una continua e adeguata informazione e formazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso, l’evacuazione dei luoghi di lavoro, sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di primo soccorso e prevenzione incendi.

Nel corso del 2016, è stato registrato un solo infortunio in itinere non grave.

| | 2016 | | |
|----------------------------------|------|-----------|------------------|
| | Uomo | Donna | Totale |
| N. infortuni | 0 | 1 | 1 |
| Tasso d’infortunio ¹⁰ | - | 0,0000046 | 0,0000024 |

Per quanto concerne l’**assenteismo**, il valore registrato nel 2016 è pari a **0,036**, in lieve aumento rispetto all’anno precedente.

| | 2016 | | |
|------------------------------------|------|-------|--------------|
| | Uomo | Donna | Totale |
| Tasso di assenteismo ¹¹ | 0,02 | 0,04 | 0,036 |

Altresì, nel corso del 2016 non è stato registrato **nessun caso di malattia professionale** all’interno della Società.

Si precisa, infine, che gli enti sindacali che rappresentano circa il 70%¹² dei dipendenti CONSAP nel 2016 sono sei, in particolare: FIBA/CISL, FISAC/CGIL, F.N.A., SNFIA, UILCA, FIDIA.

¹⁰ Il tasso d’infortunio è stato calcolato secondo la seguente formula: (infortuni sul luogo di lavoro/ ore lavorate).

¹¹ Il tasso di assenteismo è stato calcolato secondo la seguente formula: (giorni di assenza /giornate lavorabili).

¹² Percentuale frutto di stima.

8. I fornitori

Per portare avanti le proprie attività, CONSAP si avvale del mercato per approvvigionarsi dei migliori prodotti e servizi fondamentali per mantenere standard di eccellenza elevati.

A tale proposito, la Società si è dotata di una policy che disciplina l'istituzione e la gestione di un Albo Fornitori per l'individuazione di soggetti idonei a fornire Lavori, Beni e Servizi.

I requisiti richiesti agli operatori economici per l'iscrizione all'Albo Fornitori sono:

- cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea;
- iscrizione al Registro delle Imprese presso la competente Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura ovvero presso i registri professionali o commerciali dello Stato di provenienza;
- insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.;
- insussistenza di sanzioni interdittive e divieto di contrarre con la P.A. ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- ottemperanza alla normativa che disciplina il diritto al lavoro dei disabili (L. 68/99) salvo il caso in cui non siano tenuti al rispetto di tale normativa;
- ottemperanza agli obblighi di sicurezza sul lavoro previsti dal D.lgs. 81/2008.

I fornitori selezionati da CONSAP per l'approvvigionamento di lavori, beni e servizi a supporto per le attività aziendali sono **157** al 31 dicembre 2016 e di varie categorie merceologiche. In particolare, la seguente tabella mostra le principali categorie merceologiche di acquisti effettuati nel 2016.

Principali categoria merceologiche nel 2016

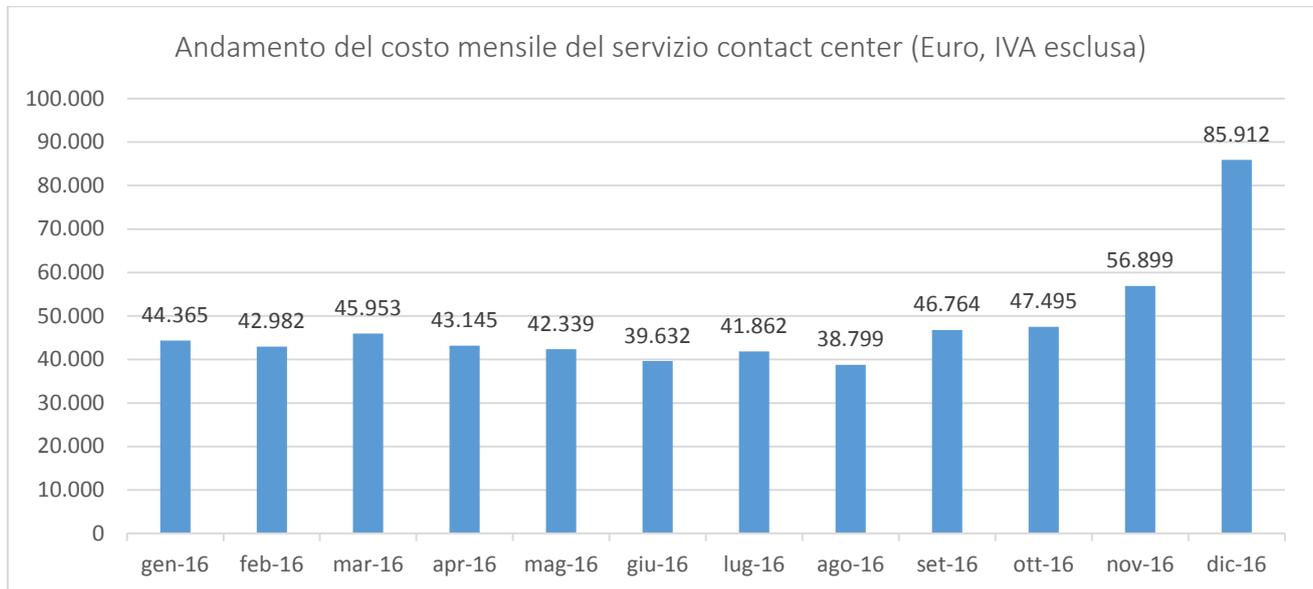
| Categoria merceologiche |
|---|
| Fornitura di arredi |
| Cancelleria |
| Macchine da ufficio (Fotocopiatrici, fax e scanner) |
| Informatica – componentistica |
| Informatica – servizio manutenzione |
| Magazzinaggio ed archiviazione |
| Servizi di indagini socio economiche |
| Agenzie di viaggio |
| Stampa e tipografia |
| Salute e sicurezza |
| Lavoro interinale |
| Food & beverage |
| Vigilanza armata |
| Servizi di guida |
| Manutenzione verde |
| Costruzioni generali |
| Opere murarie |

CONSAP effettua verifiche a campione sugli operatori economici iscritti all'albo, al fine di accertare il possesso dei requisiti dichiarati in sede di iscrizione. L'operatore economico nei cui confronti detta verifica dovesse dare esito negativo sarà cancellato dall'Albo ai sensi dell'art. 9 del Regolamento e, sussistendone i presupposti, ricorreranno le ulteriori conseguenze di legge derivanti da eventuali false dichiarazioni.



Contact Center CONSAP: CONSAP fornisce un servizio di call center esterno per la ricezione e lo smaltimento delle richieste di utenti.

A fronte di un costo complessivo sostenuto nel 2016 pari a €576.147, negli ultimi mesi del 2016 si è registrato un forte incremento delle richieste e dei relativi costi.



Secondo i dati trasmessi dal servizio di contact center, il totale delle richieste (ticket) processate nel 2016 sono 82.073; in particolare risultano rilevanti le richieste in relazione ai seguenti servizi: Stanza di compensazione (32%), Rapporti dormienti (21%), Crack immobiliari (8%), Carta del docente (6%), Centro informazione italiano (5%) e Bonus app 18 (5%).

Da questa analisi si prospetta che nel 2017 il carico quantitativo e i costi per il servizio contact center continueranno a crescere.

9. Le Iniziative di sostenibilità ambientale

L'immobile sede di CONSAP, collocato in via Yser 14, utilizza per i propri fabbisogni energetici una centrale termica con 3 bruciatori a gas per la produzione di calore, mentre per la refrigerazione è dotata di numero due gruppi frigo. Tali impianti sono stati installati in sede di ristrutturazione dell'immobile nel 1999 e da allora vengono utilizzati e mantenuti al meglio, in base alle esigenze normative ed operative.

La manutenzione dei gruppi frigo è da sempre gestita dalla casa produttrice, tramite contratto di manutenzione del tipo FPP (Full Protection Plan), ove CONSAP si assicura la manutenzione totale a quota fissa, senza ulteriori spese. Dal 2015 tuttavia, essendo apparati datati, il rapporto tra CONSAP e la casa produttrice si è convertito in un normale contratto di manutenzione, dal quale esulano manutenzione straordinaria e componentistica di ricambio. Essendo già stati molti ed onerosi gli interventi e i guasti occorsi ai gruppi frigoriferi è previsto, entro il 2018, il rinnovo della centrale termica e degli apparati di refrigerazione.

Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti derivanti dalle pulizie giornaliere dell'immobile, dal 2016, nell'ottica di ottimizzare detto servizio e usufruire delle agevolazioni inerenti la Ta.Ri attualmente pagata da CONSAP (ca. €80.000 annui), il servizio di ritiro della carta è stato affidato ad una società esterna. Per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati sono stati posizionati dei cassonetti in prossimità della sede.

Nella tabella seguente sono elencate le principali iniziative in tema di sostenibilità ambientale implementate fin ad oggi:

| Iniziativa | Descrizione | Anno |
|--|---|------|
| Audit Energetico | L'Audit Energetico è volto all'analisi di tutti quei fattori, tecnico costruttivi, ambientali e gestionali, che influiscono sulle prestazioni energetiche e sui consumi dell'immobile sito in via Yser n. 14, Roma. | 2014 |
| Sostituzione dell'illuminazione a Neon con l'illuminazione LED | L'illuminazione a LED permette risparmio energetico, e una riduzione dei costi per la gestione dell'impianto di condizionamento derivanti dal minore carico termico. | 2015 |
| Sostituzione plafoniere | L'illuminazione LED con diffusore opaco in PMMA acrilico riduce notevolmente la possibilità di abbagliamento e di riflessi molesti sul posto di lavoro. | 2015 |
| Illuminazione LED esterna | - | 2015 |
| Impianto solare termico | Realizzazione Impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria | 2015 |
| Informativa interna | Distribuzione di schede informative sul corretto uso di Ascensore, illuminazione, climatizzazione, computer e fotocopiatrice al fine di conseguire risparmio energetico | 2016 |

GRI Content Index

| Indicatori GRI-Standards | Pagine | Descrizione |
|------------------------------------|---|--|
| GENERAL STANDARD DISCLOSURE | | |
| Profilo dell'organizzazione | | |
| 102-1 | 5 | Nome dell'organizzazione. |
| 102-2 | 5 | Principali marchi, prodotti e/o servizi. |
| 102-3 | 5 | Sede principale. |
| 102-4 | 5 | Numero dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la propria attività operativa e Paesi in cui l'organizzazione ha attività o in cui l'attività svolta ha un specifico rilievo rispetto agli elementi di sostenibilità trattati nel relativo Rapporto di Sostenibilità. |
| 102-5 | 5 | Assetto proprietario e forma legale. |
| 102-6 | 5 | Mercati coperti (inclusa la copertura geografica, settori di attività e tipologia di clienti e destinatari). |
| 102-7 | 5,52 | Dimensione dell'organizzazione. |
| 102-8 | 52,54 | Numero di dipendenti suddiviso per contratto e genere. |
| 102-9 | 56 | Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione. |
| 102-10 | Non si evidenziano cambiamenti significativi nel periodo di riferimento | Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di riferimento nelle dimensioni e nella struttura dell'organizzazione o nella filiera. |
| 102-11 | 4 | Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale. |
| 102-12 | 15 | Adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali. |
| Strategia | | |
| 102-14 | 3 | Dichiarazione da parte del top manager che guida l'organizzazione. |
| 102-15 | 3,5,6,8-9,12-15 | Descrizione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti. |
| Etica e integrità | | |
| 102-16 | 12-15 | Valori, principi, standard e regole di comportamento adottate dall'organizzazione. |
| Governance | | |
| 102-18 | 10-11 | Struttura di governo dell'organizzazione. |
| Stakeholder engagement | | |
| 102-40 | 6 | Elenco degli stakeholder coinvolti dall'organizzazione. |
| 102-41 | 55 | Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione. |
| 102-42 | 7 | Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere. |
| 102-44 | 9 | Temi rilevanti sollevati attraverso il coinvolgimento degli stakeholder e come l'organizzazione ha risposto, inclusa la redazione del rapporto. Elenco dei gruppi di stakeholder che hanno sollevato i temi oggetto di analisi. |
| Pratica di reporting | | |
| 102-45 | 4 | Entità incluse nel bilancio consolidato dell'organizzazione o documenti equivalenti. |

| Indicatori GRI-Standards | Pagine | Descrizione |
|--------------------------------------|--------|---|
| 102-46 | 4 | Processo per la definizione del perimetro di rendicontazione e delle limitazioni. |
| 102-47 | 8 | Aspetti materiali identificati nel processo di analisi per la definizione del perimetro di rendicontazione. |
| 102-48 | 4 | Modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e le motivazioni di tali modifiche. |
| 102-49 | 4 | Cambiamenti significativi dell'obiettivo e delle limitazioni rispetto al precedente periodo di rendicontazione. |
| 102-50 | 4 | Periodo di rendicontazione. |
| 102-51 | 4 | Data dell'ultimo rapporto. |
| 102-52 | 4 | Periodicità di rendicontazione. |
| 102-53 | 4 | Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sul bilancio. |
| 102-54 | 4 | Specificare l'opzione di conformità con i GRI Standards prescelta dall'organizzazione. |
| 102-55 | 59 | GRI Content Index. |
| SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE | | |
| CATEGORIA: ECONOMICA | | |
| ANTICORRUZIONE | | |
| Management approach | | |
| 103-1 | 8-9 | Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini. |
| 103-2 | 5,12 | Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche. |
| 103-3 | 12,13 | Valutazione sull'approccio del management. |
| Anticorruzione | | |
| 205-1 | 12-15 | Attività valutate per i rischi legati al tema della corruzione. |
| 205-2 | 54 | Comunicazione e formazione su policy e procedure sull'anti-corruzione. |
| CATEGORIA: SOCIALE | | |
| OCCUPAZIONE | | |
| Management approach | | |
| 103-1 | 8-9 | Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini. |
| 103-2 | 5,52 | Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche. |
| 103-3 | 52-55 | Valutazione sull'approccio del management. |
| Occupazione | | |
| 401-1 | 53 | Nuovi assunti e turnover del personale. |
| SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO | | |
| Management approach | | |
| 103-1 | 8-9 | Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini. |
| 103-2 | 5,52 | Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche. |
| 103-3 | 52-55 | Valutazione sull'approccio del management. |
| Salute e sicurezza sul lavoro | | |

| Indicatori GRI-Standards | Pagine | Descrizione |
|---|--------|---|
| 403-2 | 55 | Percentuale di infortuni e infortuni sul lavoro, malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e genere. |
| FORMAZIONE E ISTRUZIONE | | |
| Management approach | | |
| 103-1 | 8-9 | Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini. |
| 103-2 | 5,52 | Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche. |
| 103-3 | 52-55 | Valutazione sull'approccio del management. |
| Formazione e istruzione | | |
| 404-1 | 54 | Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per genere e categoria. |
| 404-3 | 55 | Percentuale dei dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance dello sviluppo della propria carriera, suddivisa per genere e categoria. |
| DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA' | | |
| Management approach | | |
| 103-1 | 8-9 | Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini. |
| 103-2 | 5,52 | Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche. |
| 103-3 | 52-55 | Valutazione sull'approccio del management. |
| Diversità e pari opportunità | | |
| 405-1 | 52-53 | Diversità degli organi di governo e dei dipendenti. |
| VALUTAZIONE SUI DIRITTI UMANI | | |
| Management approach | | |
| 103-1 | 8-9 | Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini. |
| 103-2 | 5,52 | Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche. |
| 103-3 | 52-55 | Valutazione sull'approccio del management. |
| Valutazione sui diritti umani | | |
| 412-2 | 54 | Formazione dei dipendenti in materia di policy o procedure sui diritti umani. |
| VALUTAZIONE DEI FORNITORI IN MATERIA SOCIALE | | |
| Management approach | | |
| 103-1 | 8-9 | Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini. |
| 103-2 | 5,56 | Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche. |
| 103-3 | 56,57 | Valutazione sull'approccio del management. |
| Valutazione dei fornitori in materia sociale | | |
| 414-1 | 56 | Nuovi fornitori valutati in base a criteri sociali. |